Dipartimento di
Scienze umane
e
Scienze giuridiche ed economiche

Programmazione dipartimentale
A.S. 2026/27

Referente del Dipartimento
Prof. Christian Dama

La dirigente scolastica
Prof.ssa Giuseppina Forgione

Premessa 4

Didattica per competenze 4

Osservazioni preliminari 5

PROGETTAZIONE E CRITERI COMUNI PER L'INSEGNAMENTO DELLE SCIENZE UMANE 6

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE 6

INDICAZIONI NAZIONALI SUGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE 7

LINEE GENERALI E COMPETENZE 7

COMPETENZE DISCIPLINARI DA SVILUPPARE PER IL PRIMO BIENNIO 9

Conoscenze comuni per il primo biennio *10*
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN MODULI E TEMPI DI MASSIMA 10
POSSIBILI TEMI TRASVERSALI COMUNI A SCELTA DEL SINGOLO DOCENTE *10*

PRIMO ANNO PRIMO BIENNIO (CLASSI PRIME) 11

PSICOLOGIA 11

MODULI DIDATTICI DA SVOLGERE NELLE CLASSI PRIME 12
PEDAGOGIA 16
QUADRO DI SINTESI DEI NUCLEI FONDANTI PER IL PRIMO BIENNIO *17*
MODULI DIDATTICI DA SVOLGERE NELLE CLASSI PRIME 18
TEMPISTICA 21
OBIETTIVI MINIMI PER IL PRIMO BIENNIO - CLASSI PRIME 23

SECONDO ANNO PRIMO BIENNIO (CLASSI SECONDE) 23

PSICOLOGIA 23

MODULI DIDATTICI DA SVOLGERE NELLE CLASSI SECONDE 26
PEDAGOGIA 29
QUADRO DI SINTESI DEI NUCLEI FONDANTI PER IL PRIMO BIENNIO 29
MODULI DIDATTICI DA SVOLGERE NELLE CLASSI SECONDE 30
TEMPISTICA 34
OBIETTIVI MINIMI PER IL PRIMO BIENNIO - CLASSI SECONDE 35

COMPETENZE DISCIPLINARI DA SVILUPPARE PER IL SECONDO BIENNIO 36

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN MODULI E TEMPI DI MASSIMA 37

PRIMO ANNO SECONDO BIENNIO (CLASSI TERZE) 37

PSICOLOGIA *37*
PEDAGOGIA *40*
SOCIOLOGIA *44*
ANTROPOLOGIA CULTURALE *47*
TEMPISTICA 50
OBIETTIVI MINIMI PER IL SECONDO BIENNIO (CLASSI TERZE) 51
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN MODULI E TEMPI DI MASSIMA 54

SECONDO ANNO SECONDO BIENNIO (CLASSI QUARTE) 54

PSICOLOGIA *54*
PEDAGOGIA *55*
SOCIOLOGIA *60*
ANTROPOLOGIA CULTURALE *62*
TEMPISTICA 65
OBIETTIVI MINIMI PER IL SECONDO BIENNIO (CLASSI TERZE E CLASSI QUARTE) 66

COMPETENZE DISCIPLINARI DA SVILUPPARE PER LA CLASSE QUINTA 68

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN MODULI E TEMPI DI MASSIMA 69

QUINTO ANNO (CLASSI QUINTE) **69**

PSICOPEDAGOGIA *70*
SOCIOLOGIA *73*
ANTROPOLOGIA CULTURALE *78*
OBIETTIVI MINIMI PER IL QUINTO ANNO (CLASSI QUINTE) 84

SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE **87**

COMPETENZE PRIMO BIENNIO **87**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN MODULI E TEMPI DI MASSIMA – CLASSI PRIME **88**

DIRITTO *88*
ECONOMIA POLITICA *90*

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN MODULI E TEMPI DI MASSIMA – CLASSI SECONDE **91**

DIRITTO *91*
ECONOMIA POLITICA *93*

METODOLOGIE UTILIZZATE **96**

VERIFICHE (NUMERO E TIPOLOGIA) **97**

Premessa

La presente programmazione, condivisa dal Dipartimento di Scienze umane e Scienze giuridiche ed economiche, intende fornire orientamenti generali e proporre linee-guida sull'attività didattica, nel rispetto della libertà del singolo docente di modificare tale proposta e modularla sulle esigenze della classe, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi comuni nei tempi di massima previsti.

Didattica per competenze

Il presente documento è realizzato sulla base dei più recenti orientamenti europei finalizzati alla certificazione delle competenze.
La riforma del curricolo si fonda sul riconosciuto valore formativo delle **competenze** e si ritiene pertanto utile, qui, richiamare le definizioni che il Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (European Qualifications Framework - EQF) stabilisce dei concetti su cui si sviluppa la costruzione delle competenze:

CONOSCENZE: sono i contenuti appresi, ossia l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio. Nell'EQF le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
ABILITÀ: sono le capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nell'EQF, le abilità sono descritte come cognitive (quando implicano l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (quando implicano abilità fisiche e/o uso di metodi, materiali, strumenti).
COMPETENZE: sono le strutture mentali in grado di padroneggiare conoscenze personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Nell'EQF le "competenze" sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. La competenza è in grado di trasferire la propria valenza in campi diversi generando così altre conoscenze e competenze.

Riferimenti Normativi Essenziali

La presente programmazione di Dipartimento è stata concordata nel rispetto della normativa europea e di quella nazionale che qui di seguito si elenca. Il testo citato è consultabile cliccando sui link:

Racc. del Consiglio UE del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01)
COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE:
Competenza alfabetica funzionale
Competenza multilinguistica
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
Competenza digitale
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
Competenza in materia di cittadinanza
Competenza imprenditoriale
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
Decreto MIUR n. 139 del 2007
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL'OBBLIGO:
Imparare a imparare;
Progettare;
Comunicare;

Collaborare e partecipare;
Agire in modo autonomo e responsabile;
Risolvere i problemi;
Individuare collegamenti e relazioni;
Acquisire ed interpretare l'informazione
ASSI CULTURALI

Decreto MIUR n. 9 del 27 gennaio 2010
CERTIFICAZIONE DELL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

DPR n. 89 del 15 marzo 2010
REGOLAMENTO NUOVI LICEI

Decreto Interministeriale n. 211 del 7 ottobre 2010
INDICAZIONI NAZIONALI e Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122
Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni, con particolare riferimento ai principi di trasparenza, equità, omogeneità e valorizzazione del processo formativo.

Osservazioni preliminari

Sebbene dettagliata, la Programmazione è suscettibile sia nei contenuti che nei tempi di eventuali modifiche da parte del Dipartimento o del singolo docente nel corso dell'anno scolastico se, alla luce dell'esperienza nelle classi, lo si riterrà opportuno.
Collegamenti e percorsi interdisciplinari sono da prediligere e andranno programmati all'inizio dell'A.S. in sede di Consiglio di Classe.

La ricorrenza di competenze trasversali come *"Individuare collegamenti e relazioni"* o *"Acquisire ed interpretare l'informazione"* in più anni di corso non costituisce una ripetizione ridondante, ma riflette la loro appartenenza alle **Competenze chiave europee di cittadinanza** (Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018 e DM 139/2007). Tali competenze vengono riprese lungo il quinquennio in modo progressivo, con livelli crescenti di complessità e autonomia.

PROGETTAZIONE E CRITERI COMUNI PER L'INSEGNAMENTO DELLE SCIENZE UMANE

Risultati di apprendimento del Liceo delle Scienze Umane [1]

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

[1] Cfr. DPR 89/2010, il Regolamento dei Nuovi Licei - Allegato A, il Liceo delle Scienze umane.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno [2]:

- Aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;

- Aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

- Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;

- Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

[2] Ibidem.

INDICAZIONI NAZIONALI SUGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Linee Generali e Competenze[3]

Al termine del percorso liceale lo studente si orienta con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socioeducativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, da prevedere in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, mette lo studente in grado di [4]:

- Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- Acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- Sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

Nella rivisitazione della progettazione di Scienze umane lungo l'intero quinquennio, il team di docenti di materia ha tenuto conto dei seguenti documenti:

- Il Dlgs 226/2005 sul Profilo Educativo Culturale e Professionale in uscita dal Liceo delle Scienze umane
- Il DM 211/2010 recante le Indicazioni Nazionali del MIUR che, per il primo biennio del corso, stabiliscono che si incomincino a studiare le discipline di Pedagogia e Psicologia
- Il DPR 89/2010 (Allegato A) sul regolamento dei Nuovi Licei, in cui si specificano i Risultati di apprendimento che gli studenti dovranno raggiungere al termine dei cinque anni
- La progettazione del Dipartimento che, negli anni, ha operato una prima modifica del documento ministeriale per adattarlo al PTOF d'Istituto

[3] Cfr. DM 211/2010, Indicazioni nazionali per il Liceo delle Scienze umane.
[4] Ibidem.

Segue quindi la programmazione scelta dal nostro Istituto, con declinazione per il primo e secondo biennio, quindi per la quinta classe, delle competenze specifiche in uscita previste per il profilo delle Scienze umane.

COMPETENZE DISCIPLINARI DA SVILUPPARE PER IL PRIMO BIENNIO [5]

COMPETENZE ASSE [6]	ABILITÀ
• Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • Acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza; • Sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti. • Sapersi orientare all'interno delle conoscenze acquisite, stabilire relazioni e collegamenti in prospettiva personale e critica; • Utilizzare il lessico specifico appreso per la trattazione di problemi inerenti al proprio contesto di vita; • Essere in grado di ipotizzare semplici percorsi di soluzione circa problematiche sociali caratterizzanti il proprio contesto di vita. • Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; • Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education • Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche,	• Usare un efficace metodo di studio; • Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; • Essere in grado di interpretare le problematiche caratterizzanti la disciplina assumendo il punto di vista del ricercatore

[5] Alcune competenze possono comparire in più anni scolastici, in quanto riprese in modo progressivo e con livelli di complessità crescente.

[6] Cfr. Indicazioni Nazionali, PECUP Liceo Scienze umane, Regolamento dei Nuovi Licei

filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo	

Conoscenze comuni per il primo biennio

- Il lessico specifico di base della Psicologia e della Pedagogia;
- Le analogie e le differenze fra le scienze sociali e le scienze naturali;
- La metodologia di indagine delle scienze sociali;
- Le principali tecniche e strumenti di lavoro dello scienziato sociale.
- I principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- Le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea (attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei)

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN MODULI E TEMPI DI MASSIMA

POSSIBILI TEMI TRASVERSALI COMUNI A SCELTA DEL SINGOLO DOCENTE

- Introduzione alle scienze umane
- Il metodo di studio
- La Giornata della Memoria
- La discriminazione di genere
- Il razzismo di ritorno

MODULO INTRODUTTIVO PER IL PRIMO ANNO DEL PRIMO BIENNIO

Modulo 1 Introduzione alle Scienze umane	
Contenuti	**Capacità, Competenze di base e competenze di cittadinanza**
• Le origini delle scienze umane, il passaggio dalla Filosofia alle scienze umane, il concetto di "scienza". I principali paradigmi di ricerca • Le definizioni delle quattro discipline di scienze umane • I concetti di società ed integrazione sociale, la complessità del livello sociale • I rapporti fra educazione e psiche • Pedagogia, i termini chiave. Le origini	**Capacità** • Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; **Competenze di base** • Utilizzare il lessico specifico appreso per la trattazione di problemi inerenti al proprio contesto di vita; **Competenze di cittadinanza** • Comunicare • Risolvere problemi. • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l'informazione

PRIMO ANNO PRIMO BIENNIO (CLASSI PRIME)

PSICOLOGIA[7]

Lo studente comprende la specificità della Psicologia come disciplina scientifica e conosce gli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali.
Lo studente coglie la differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune, sottolineando le esigenze di verificabilità empirica e di sistematicità teorica cui la prima cerca di adeguarsi.[8]

Nello specifico, al termine del primo biennio lo studente dovrà[9]:

- Saper valutare l'attività cognitiva personale come un processo soggettivo, perfettibile, di costruzione e di rielaborazione attiva da parte del Soggetto conoscente;

- Saper spiegare e dar conto della complessità delle problematiche sociali attuali considerando l'interdipendenza e l'interrelazione fra i fattori biologici e quelli sociali, economici, culturali, psicologici e educativi del sistema sociale;

---

[7] Per l'anno scolastico **2026/2027**, il Dipartimento di Scienze umane conferma e aggiorna le adozioni dei libri di testo secondo la seguente articolazione.
Primo biennio – Classi prime e seconde
Per entrambe le annualità si utilizza il seguente volume:
- De Monte G., Muraca M., Piotti A., *Nelle scienze umane 1*, Treccani Scuola, ISBN 9788809936454.

Secondo biennio – Classi terze e quarte
Per le **classi terze** sono adottati, nelle nuove edizioni, i seguenti volumi:
- AA.VV., *Nelle scienze umane 2*, Treccani Scuola, ISBN 9788809919860.
- Muraca M., Patrizi E., *Mondi pedagogici – 2° biennio*, Treccani Scuola, ISBN 9788809919907.

Per le **classi quarte** è confermato l'utilizzo dei volumi già in possesso degli studenti:
- Bruni A., De Monte G., Ligi G., Magaudda P., Piotti A., *Dialoghi nelle scienze umane 2*, Giunti TVP – Treccani.
- Muraca M., Patrizi E., *I colori della pedagogia*, volume 2, Giunti TVP – Treccani.

Quinto anno – Classi quinte
Per le classi quinte sono adottati, nelle nuove edizioni, i seguenti volumi:
- Bruni A., Ligi G., Magaudda P., *Nelle scienze umane 3*, Treccani Scuola, ISBN 9791223236710.
- Muraca M., Patrizi E., *Mondi pedagogici – 5° anno*, Treccani Scuola, ISBN 9791223236680.

La programmazione disciplinare terrà conto delle adozioni sopra indicate, prevedendo, ove necessario, adeguamenti nella distribuzione e nella scansione dei contenuti, nel rispetto degli obiettivi formativi e delle competenze individuati nella programmazione dipartimentale.
Scienze giuridico-economiche
Per l'anno scolastico 2026/2027 è confermata l'adozione del seguente testo per il primo biennio:
- Esposito F., Scarabelli M., *Start-Up. Le basi del diritto e dell'economia per il primo biennio*, volume unico, Simone per la Scuola, ISBN 9788891434555.

[8] Cfr. Indicazioni Nazionali.

[9] Proposta del Dipartimento di Scienze umane.

- Saper riflettere sull'interdipendenza fra polo individuale-soggettivo e polo collettivo-sociale nella costruzione della propria identità;

- Saper leggere i fenomeni del proprio contesto storico-sociale cogliendone la specificità "micro" e nello stesso tempo l'appartenenza ad un livello "macro".

QUADRO DI SINTESI DEI NUCLEI FONDANTI PER IL PRIMO BIENNIO[10]

- Breve storia della Psicologia dalla Grecia classica alla nascita della Psicologia scientifica
- Le principali scuole di pensiero (psicoanalisi, psico-umanistica e psico-sistemica, comportamentismo, cognitivismo, costruttivismo, socio-costruttivismo)
- Il pensiero
- L'intelligenza
- Gli stili di apprendimento individuali
- La motivazione, i bisogni, le emozioni
- La mente
- La percezione
- L'apprendimento
- La comunicazione e il linguaggio
- L'influenza e la cognizione sociale
- La metodologia di indagine, le tecniche e gli strumenti della ricerca
- Lettura di testi originali, anche antologizzati, di autori significativi quali Skinner, Allport, Bruner, Erikson, Freud, Lewin, Piaget e Vygotskij, Gardner

[10] Cfr. Indicazioni nazionali.

MODULI DIDATTICI DA SVOLGERE NELLE CLASSI PRIME

Modulo 2 CHE COS'È LA PSICOLOGIA?	
Contenuti	**Capacità, Competenze di base e competenze di cittadinanza**
• Il rapporto con la Filosofia • Psicologia scientifica e psicologia ingenua • Le principali scuole di pensiero • Che cosa fa lo psicologo • I metodi di ricerca • Letture antologizzate	**Capacità** Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; Comprendere la specificità della Psicologia come disciplina scientifica Cogliere la differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune; **Competenze di base** Utilizzare il lessico specifico appreso per la trattazione di problemi inerenti al proprio contesto di vita; Saper valutare l'attività cognitiva personale come un processo soggettivo, perfettibile, di costruzione e di rielaborazione attiva da parte del Soggetto conoscente; **Competenze di cittadinanza** Comunicare Risolvere problemi. Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione

Modulo 3a COME APPRENDIAMO	
Contenuti	**Capacità, competenze di base e competenze di cittadinanza**
• Tante modalità di apprendimento • I riflessi innati • Pavlov e i riflessi condizionati • Il comportamentismo di Watson • L'apprendimento per tentativi ed errori secondo Thorndike • Il condizionamento operante di Skinner • Le mappe cognitive e l'apprendimento latente di Tolman • L'apprendimento "intelligente": l'insight di Köhler • Cognitivismo e costruttivismo • L'apprendimento sociale e osservativo di Bandura • Il ruolo degli altri nel sociocostruttivismo	**Capacità** Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali **Competenze di base** Utilizzare il lessico specifico appreso per la trattazione di problemi inerenti al proprio contesto di vita Saper valutare l'attività cognitiva personale come un processo soggettivo, perfettibile, di costruzione e di rielaborazione attiva da parte del Soggetto conoscente; Saper riflettere sull'interdipendenza fra polo individuale-soggettivo e polo collettivo-sociale nella costruzione della propria identità; **Competenze di cittadinanza** Imparare a imparare Risolvere problemi Comunicare Acquisire ed interpretare l'informazione

Modulo 3b APPRENDIMENTO E MEMORIA	
Contenuti	**Capacità, Competenze di base e competenze di cittadinanza**
● La memoria sensoriale ● La memoria a breve termine ● La memoria a lungo termine ● L'oblio ● Le amnesie	**Capacità** Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; **Competenze di base** Saper spiegare e dar conto della complessità delle problematiche sociali attuali considerando l'interdipendenza e l'interrelazione fra i fattori biologici e quelli sociali, economici, culturali, psicologici e educativi del sistema sociale; Saper riflettere sull'interdipendenza fra polo individuale-soggettivo e polo collettivo-sociale nella costruzione della propria identità; Utilizzare il lessico specifico appreso per la trattazione di problemi inerenti al proprio contesto di vita; Saper valutare l'attività cognitiva personale come un processo soggettivo, perfettibile, di costruzione e di rielaborazione attiva da parte del Soggetto conoscente; **Competenze di cittadinanza** Risolvere problemi. Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione Imparare a imparare Agire in modo autonomo e responsabile Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso

Modulo 3c L'INTELLIGENZA E LE DIFFERENZE DI APPRENDIMENTO	
Contenuti	**Capacità, Competenze di base e competenze di cittadinanza**
● Che cos'è l'intelligenza ● Misurazione e teorie dell'intelligenza ● Una o molte intelligenze: la teoria di Gardner ● L'intelligenza emotiva secondo Goleman	**Capacità** Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; **Competenze di base** Saper spiegare e dar conto della complessità delle problematiche sociali attuali considerando l'interdipendenza e l'interrelazione fra i fattori biologici e quelli sociali, economici, culturali, psicologici e educativi del sistema sociale; Saper riflettere sull'interdipendenza fra polo individuale-soggettivo e polo collettivo-sociale nella costruzione della propria identità; Utilizzare il lessico specifico appreso per la trattazione di problemi inerenti al proprio contesto di vita; Saper valutare l'attività cognitiva personale come un processo soggettivo, perfettibile, di costruzione e di rielaborazione attiva da parte del Soggetto conoscente; **Competenze di cittadinanza** Risolvere problemi. Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione Imparare a imparare Agire in modo autonomo e responsabile Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso

Modulo 4 LA PERCEZIONE	
Contenuti	**Capacità, Competenze di base e competenze di cittadinanza**
● Com'è fatto il cervello umano? ● Percezione visiva e schemi gestaltici ● Gli errori percettivi: l'illusione ● Deficit percettivi: l'agnosia ● Disturbi della percezione	**Capacità** Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; **Competenze di base** Utilizzare il lessico specifico appreso per la trattazione di problemi inerenti al proprio contesto di vita; Saper valutare l'attività cognitiva personale come un processo soggettivo, perfettibile, di costruzione e di rielaborazione attiva da parte del Soggetto conoscente; Saper riflettere sull'interdipendenza fra polo individuale-soggettivo e polo collettivo-sociale nella costruzione della propria identità; **Competenze di cittadinanza** Comunicare Risolvere problemi. Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione Imparare a imparare Agire in modo autonomo e responsabile

PEDAGOGIA[11]

Lo studente comprende, in correlazione con lo studio della storia, lo stretto rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali, messi in atto tra l'età antica e il Medioevo. Scopo dell'insegnamento è soprattutto quello di rappresentare i luoghi e le relazioni attraverso le quali nelle età antiche si è compiuto l'evento educativo.

Nello specifico, al termine del primo biennio lo studente dovrà[12]:

- Saper rilevare ed interpretare gli ostacoli che nel proprio contesto di vita impediscono la propria crescita personale come essere umano dotato di una personalità integrata;

- Saper rintracciare ed analizzare con metodi critici le fonti storiche (familiari, scolastiche, amicali) del proprio passato formativo per comprendere le proprie origini;

- Saper riconoscere l'importanza della formazione come strumento ed esperienza necessari alla convivenza civile;

[11] Cfr. nota 7.

[12] Proposta del Dipartimento di Scienze umane.

- Saper contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale;

- Saper rappresentare i luoghi e le relazioni attraverso cui nelle età antiche si è compiuto l'evento
  educativo per cogliere analogie e differenze rispetto al proprio contesto educativo di origine.

QUADRO DI SINTESI DEI NUCLEI FONDANTI PER IL PRIMO BIENNIO[13]

- Breve storia della Pedagogia dalla Grecia classica alla nascita delle Scienze dell'educazione
- L'emergere delle civiltà della scrittura
- L'educazione nelle società del mondo antico (Egitto, Grecia, Israele);
- I sofisti
- Socrate e Platone
- Aristotele
- La pedagogia dell'età ellenistica
- L'educazione a Roma: il contesto storico, i punti chiave. Catone, Cicerone, Quintiliano, Seneca
- La pedagogia cristiana e Sant'Agostino
- L'educazione e la vita monastica;
- L'educazione aristocratica e cavalleresca
- Lettura di testi originali, anche antologizzati, di autori e testi significativi quali la Bibbia, Omero, Platone, Isocrate, Aristotele, Cicerone, Quintiliano, Seneca, Agostino, Benedetto da Norcia

[13] Cfr. Indicazioni nazionali

MODULI DIDATTICI DA SVOLGERE NELLE CLASSI PRIME

Modulo 1 SCRITTURA E SOCIETÀ NEL MONDO ANTICO: EGITTO E ISRAELE	
Contenuti	**Capacità, Competenze di base e competenze di cittadinanza**
• Comunicazione, memoria, scrittura • Mistero, saggezza • Umanesimo religioso • Pedagogia globale	**Capacità** ● Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; **Competenze di base** ● Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; ● Comprendere lo stretto rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali, messi in atto tra l'età antica e il Medioevo ● Saper riconoscere l'importanza della formazione come strumento ed esperienza necessari alla convivenza civile; ● Saper contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale; ● Saper rappresentare i luoghi e le relazioni attraverso cui nelle età antiche si è compiuto l'evento educativo per cogliere analogie e differenze rispetto al proprio contesto educativo di origine. **Competenze di cittadinanza** ● Individuare collegamenti e relazioni

Modulo 2 L'EDUCAZIONE NELL'ANTICA GRECIA [14]	
Contenuti	**Capacità, Competenze di base e competenze di cittadinanza**
• Omero ed Esiodo L'areté, il lavoro, la pólis, l'educazione spartana, l'educazione ateniese • L'arte della persuasione e della maieutica • I sofisti e Socrate La persuasione, il metodo socratico • La paidéia platonica tra dialogo e mito La libertà, il metodo platonico, lo stato • L'etica aristotelica come ricerca dell'equilibrio La ragione, l'equilibrio	**Capacità** ● Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; **Competenze di base** ● Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; ● Comprendere lo stretto rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali, messi in atto tra l'età antica e il Medioevo ● Saper riconoscere l'importanza della formazione come strumento ed esperienza necessari alla convivenza civile; ● Saper contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale; ● Saper rappresentare i luoghi e le relazioni attraverso cui nelle età antiche si è compiuto l'evento educativo per cogliere analogie e differenze rispetto al proprio contesto educativo di origine. **Competenze di cittadinanza** ● Individuare collegamenti e relazioni

[14] Per questo modulo, i docenti possono proporre ulteriori approfondimenti per valorizzare il carattere interdisciplinare degli argomenti, ad esempio il possibile intreccio con la Filosofia del terzo anno. Ci si riferisce in particolare alle figure di: Omero, Socrate, i Sofisti, Platone, Aristotele. Si rinvia alle singole programmazioni individuali dei docenti.

Modulo 3 COSMOPOLITISMO E KOINÉ: PAIDÉIA GRECO-ELLENISTICA	
Contenuti	**Capacità, Competenze di base e competenze di cittadinanza**
• L'ellenizzazione del mondo antico Il cosmopolitismo, l'identità culturale, la koiné, il gusto alessandrino, il museo e la biblioteca • Pratiche educative e organizzative L'educazione ellenistica, il pedagogo, il mecenate, l'umanesimo ellenistico	**Capacità** • Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; **Competenze di base** • Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • Comprendere lo stretto rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali, messi in atto tra l'età antica e il Medioevo • Saper riconoscere l'importanza della formazione come strumento ed esperienza necessari alla convivenza civile; • Saper contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale; • Saper rappresentare i luoghi e le relazioni attraverso cui nelle età antiche si è compiuto l'evento educativo per cogliere analogie e differenze rispetto al proprio contesto educativo di origine. **Competenze di cittadinanza** • Individuare collegamenti e relazioni

TEMPISTICA [15]

Modulo	Periodo 2026/27									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Feb.	Mar.	Apr.	Magg.	Giu.
Mod. 1 Introduzione	X	X								
PSICOLOGIA										
Mod. 2			X							
Mod. 3a			X							
Mod. 3b				X						
Mod. 3c				X						
Mod. 4					X					
PEDAGOGIA										
Mod. 1						X				
Mod. 2							X	X		
Mod. 3									X	
Consolidamento e ripasso	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

[15] I tempi previsti costituiscono solo una proposta. Ogni docente può organizzare la didattica interna secondo le esigenze della classe, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi comuni nei tempi di massima previsti.

OBIETTIVI MINIMI PER IL PRIMO BIENNIO - CLASSI PRIME [16]

OBIETTIVI MINIMI

È considerato **obiettivo minimo** per il superamento dell'anno in corso il possesso delle seguenti conoscenze, competenze e capacità:

PSICOLOGIA

Conoscenza

- Definire la psicologia scientifica
- Elencare le caratteristiche del lavoro dello psicologo
- Definire i concetti di sensazione e percezione
- Ricostruire il funzionamento del cervello
- Definire il concetto di mente ed elencare le sue principali funzioni
- Definire le regole della percezione
- Ricostruire il funzionamento della memoria
- Elencare e definire i vari tipi di memoria
- Definire il concetto di "riflesso" ed elencarne le differenti tipologie
- Cogliere il ruolo dell'ambiente secondo il comportamentismo
- Definire il concetto di condizionamento operante
- Capacità
- Saper descrivere anche solo con esempi pratici l'interdipendenza dei fattori biologici con quelli culturali, sociali, economici, psicologici e pedagogici;
- Saper dar conto, anche in modo sommario, di come l'attività cognitiva personale sia un processo di costruzione e di rielaborazione attiva da parte del Soggetto conoscente;

Competenze

- Saper discutere, anche con esempi pratici, l'interdipendenza che sussiste tra la costruzione dell'identità individuale e i processi sociali e/o di gruppo.

PEDAGOGIA

Conoscenza

- Definire i concetti chiave di mistero, saggezza, scuola, donna nella cultura egiziana e ricostruire le principali tappe del percorso educativo del bambino egiziano
- Ricostruire le principali tappe del percorso educativo del bambino in Israele
- Ricostruire i principi pedagogici della Bibbia, definire i concetti di umanesimo religioso e pedagogia globale
- Ricostruire il contesto storico-culturale di Omero ed Esiodo; elencare le principali caratteristiche della Paideia greca antica e il suo sviluppo nella polis come centro di educazione e di formazione dell'individuo
- Definire i principali concetti del metodo socratico, elencare le principali caratteristiche dell'educazione dei sofisti
- Ricostruire il contesto storico-culturale, elencare e definire i concetti chiave della pedagogia platonica
- Ricostruire il contesto storico-culturale, elencare e definire i concetti chiave della pedagogia isocratica
- Definire i concetti aristotelici di equilibrio, sviluppo, educazione
- Definire i concetti chiave di cosmopolitismo, identità, koiné, erudizione e ricostruire il ruolo dello scienziato e della cultura ellenici

Capacità

- Saper definire l'educazione come processo di crescita umana facilitante l'integrazione individuo-società;
- Individuare e spiegare le cause e gli effetti delle principali problematiche pedagogiche delle epoche storiche affrontate

Competenze

- Saper riconoscere i principali ostacoli alla realizzazione di processi integrati di crescita umana;
- Saper indicare anche solo con esempi pratici i luoghi e le relazioni attraverso cui nelle età antiche si è compiuto l'evento educativo.

SECONDO ANNO PRIMO BIENNIO (CLASSI SECONDE)

PSICOLOGIA[17]

[16] Gli obiettivi minimi indicati sono da intendersi in senso esemplificativo, come riferimento per le conoscenze e abilità ritenute essenziali. La valutazione terrà comunque conto del raggiungimento complessivo delle competenze di base previste dal profilo di uscita

[17] Cfr. nota 7.

Lo studente comprende la specificità della Psicologia come disciplina scientifica e conosce gli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali.

Lo studente coglie la differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune, sottolineando le esigenze di verificabilità empirica e di sistematicità teorica cui la prima cerca di adeguarsi.[18]

Nello specifico, al termine del primo biennio lo studente dovrà[19]:

- Saper valutare l'attività cognitiva personale come un processo soggettivo, perfettibile, di costruzione e di rielaborazione attiva da parte del Soggetto conoscente;

- Saper spiegare e dar conto della complessità delle problematiche sociali attuali considerando l'interdipendenza e l'interrelazione fra i fattori biologici e quelli sociali, economici, culturali, psicologici e educativi del sistema sociale;

- Saper riflettere sull'interdipendenza fra polo individuale-soggettivo e polo collettivo-sociale nella costruzione della propria identità;

- Saper leggere i fenomeni del proprio contesto storico-sociale cogliendone la specificità "micro" e nello stesso tempo l'appartenenza ad un livello "macro".

QUADRO DI SINTESI DEI NUCLEI FONDANTI PER IL PRIMO BIENNIO[20]

- Breve storia della Psicologia dalla Grecia classica alla nascita della Psicologia scientifica
- Le principali scuole di pensiero (psicoanalisi, psico-umanistica e psico-sistemica, comportamentismo, cognitivismo, costruttivismo, socio-costruttivismo)
- Il pensiero
- L'intelligenza
- Gli stili di apprendimento individuali
- La motivazione, i bisogni, le emozioni
- La mente
- La percezione
- L'apprendimento
- La comunicazione e il linguaggio
- L'influenza e la cognizione sociale
- La metodologia di indagine, le tecniche e gli strumenti della ricerca
- Lettura di testi originali, anche antologizzati, di autori significativi quali Skinner, Allport, Bruner, Erikson, Freud, Lewin, Piaget e Vygotskij, Gardner

MODULI DIDATTICI DA SVOLGERE NELLE CLASSI SECONDE

Modulo 1 LA COMUNICAZIONE E IL LINGUAGGIO	
Contenuti	**Capacità, competenze di base e competenze di cittadinanza**
• Comunicazione e linguaggio	**Capacità**

[18] Cfr. Indicazioni Nazionali.
[19] Proposta del Dipartimento di Scienze umane.
[20] Cfr. Indicazioni nazionali.

● La struttura della comunicazione ● La Teoria degli atti linguistici: Austin ● Il linguaggio verbale ● L'apprendimento del linguaggio ● La teoria sulla nascita del linguaggio ● La comunicazione non verbale ● Comunicazione e contesto ● La comunicazione nel mondo animale ● La comunicazione sociale ● Il web ● La propaganda politica e la persuasione pubblicitaria	● Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali **Competenze di base** ● Utilizzare il lessico specifico appreso per la trattazione di problemi inerenti al proprio contesto di vita ● Saper valutare l'attività cognitiva personale come un processo soggettivo, perfettibile, di costruzione e di rielaborazione attiva da parte del Soggetto conoscente; ● Saper riflettere sull'interdipendenza fra polo individuale-soggettivo e polo collettivo-sociale nella costruzione della propria identità; **Competenze di cittadinanza** ● Imparare a imparare ● Progettare ● Comunicare ● Acquisire ed interpretare l'informazione

Modulo 2 LA RELAZIONE EDUCATIVA	
Contenuti	**Capacità, competenze di base e competenze di cittadinanza**
● La teoria psicoanalitica ● La teoria umanistica ● La teoria sistemica ● La comunicazione nell'attività educativa ● Ruoli e funzioni nel dialogo educativo ● L'insegnante e il gruppo-classe ● Le agenzie educative ● Le competenze dell'educatore	**Capacità** ● Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali **Competenze di base** ● Utilizzare il lessico specifico appreso per la trattazione di problemi inerenti al proprio contesto di vita ● Saper valutare l'attività cognitiva personale come un processo soggettivo, perfettibile, di costruzione e di rielaborazione attiva da parte del Soggetto conoscente; ● Saper riflettere sull'interdipendenza fra polo individuale-soggettivo e polo collettivo-sociale nella costruzione della propria identità; **Competenze di cittadinanza** ● Imparare a imparare ● Progettare ● Comunicare ● Acquisire ed interpretare l'informazione

Modulo 3 COME STUDIAMO	
Contenuti	**Capacità, competenze di base e competenze di cittadinanza**
● Il concetto di motivazione ● Le attribuzioni ● La motivazione ad apprendere ● Che cosa sono le emozioni ● Emozione e motivazioni ● I fattori dell'apprendimento ● Imparare a imparare ● Imparare a insegnare ● Gli stili cognitivi ● Gli stili di apprendimento ● Ambienti di apprendimento e metodo di studio ● Classe capovolta e compito di realtà, nuovi contesti di apprendimento ● Metacognizione, autovalutazione e autoefficacia	**Capacità** ● Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali **Competenze di base** ● Utilizzare il lessico specifico appreso per la trattazione di problemi inerenti al proprio contesto di vita ● Saper valutare l'attività cognitiva personale come un processo soggettivo, perfettibile, di costruzione e di rielaborazione attiva da parte del Soggetto conoscente; ● Saper riflettere sull'interdipendenza fra polo individuale-soggettivo e polo collettivo-sociale nella costruzione della propria identità; **Competenze di cittadinanza** ● Comunicare ● Risolvere problemi. ● Individuare collegamenti e relazioni ● Acquisire ed interpretare l'informazione

PEDAGOGIA[21]

Lo studente comprende, in correlazione con lo studio della storia, lo stretto rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali, messi in atto tra l'età antica e il Medioevo. Scopo dell'insegnamento è soprattutto quello di rappresentare i luoghi e le relazioni
attraverso le quali nelle età antiche si è compiuto l'evento educativo.
Nello specifico, al termine del primo biennio lo studente dovrà[22]:

- Saper rilevare ed interpretare gli ostacoli che nel proprio contesto di vita impediscono la propria crescita personale come essere umano dotato di una personalità integrata;
- Saper rintracciare ed analizzare con metodi critici le fonti storiche (familiari, scolastiche, amicali) del proprio passato formativo per comprendere le proprie origini;
- Saper riconoscere l'importanza della formazione come strumento ed esperienza necessari alla convivenza civile;
- Saper contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale;
- Saper rappresentare i luoghi e le relazioni attraverso cui nelle età antiche si è compiuto l'evento
  educativo per cogliere analogie e differenze rispetto al proprio contesto educativo di origine.

QUADRO DI SINTESI DEI NUCLEI FONDANTI PER IL PRIMO BIENNIO[23]

- Breve storia della Pedagogia dalla Grecia classica alla nascita delle Scienze dell'educazione
- L'emergere delle civiltà della scrittura
- L'educazione nelle società del mondo antico (Egitto, Grecia, Israele);
- I sofisti
- Socrate e Platone
- Aristotele
- La pedagogia dell'età ellenistica
- L'educazione a Roma: il contesto storico, i punti chiave. Catone, Cicerone, Quintiliano, Seneca
- La pedagogia cristiana e Sant'Agostino
- L'educazione e la vita monastica;
- L'educazione aristocratica e cavalleresca
- Lettura di testi originali, anche antologizzati, di autori e testi significativi quali la Bibbia, Omero, Platone, Isocrate, Aristotele, Cicerone, Quintiliano, Seneca, Agostino, Benedetto da Norcia

MODULI DIDATTICI DA SVOLGERE NELLE CLASSI SECONDE

[21] Cfr. nota 7.
[22] Proposta del Dipartimento di Scienze umane.
[23] Cfr. Indicazioni nazionali

Modulo 1 HUMANITAS E ORATORIA[24] L'educazione nell'antica Roma	
Contenuti	**Capacità, competenze di base e competenze di cittadinanza**
● L'educazione nell'antica Roma e il mos maiorum ● L'humanitas romana: Catone, il Circolo degli Scipioni, la stoà, Panezio di Rodi, Seneca ● La famiglia e le scuole a Roma: il pater familias, la donna, il curricolo scolastico e la didattica ● La formazione dell'oratore: Cicerone e Quintiliano	**Capacità** ● Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali ● Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi ed ai processi formativi, ai luoghi ed alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro ed ai fenomeni interculturali **Competenze di base** ● Sapersi orientare all'interno delle conoscenze acquisite, stabilire collegamenti e relazioni in prospettiva personale e critica ● Saper riconoscere l'importanza della formazione come strumento ed esperienza necessari alla convivenza civile ● Saper contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale **Competenze di cittadinanza** ● Imparare a imparare ● Progettare ● Comunicare ● Individuare collegamenti e relazioni

Modulo 2 PREDICAZIONE, DUBBIO ED AUTOEDUCAZIONE [25] L'educazione cristiana dei primi secoli	
Contenuti	**Capacità, competenze di base e competenze di cittadinanza**
● L'educazione in Cristo: predicazione, paradosso, spiritualità, insegnamento, i cenacoli ● La patristica greca e latina: Clemente Alessandrino, Giovanni Crisostomo, Agostino. ● Scenari contemporanei: motivazione e apprendimento	**Capacità** ● Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali ● Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi ed ai processi formativi, ai luoghi ed alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro ed ai fenomeni interculturali **Competenze di base** ● Sapersi orientare all'interno delle conoscenze acquisite, stabilire collegamenti e relazioni in prospettiva personale e critica ● Saper riconoscere l'importanza della formazione come strumento ed esperienza

[24] Per questo modulo, i docenti possono proporre ulteriori approfondimenti per valorizzare il carattere interdisciplinare degli argomenti, ad esempio il possibile intreccio con la Filosofia del terzo anno. Ci si riferisce in particolare alle figure di: Cicerone, Seneca, Quintiliano. Si rinvia alle singole programmazioni individuali dei docenti.

[25] Per questo modulo, i docenti possono proporre ulteriori approfondimenti per valorizzare il carattere interdisciplinare degli argomenti, ad esempio il possibile intreccio con la Filosofia del terzo anno. Ci si riferisce in particolare alle figure di: Sant'Agostino. Si rinvia alle singole programmazioni individuali dei docenti.

	necessari alla convivenza civile ● Saper contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale ● Padroneggiare le principali tipologie educative messe in atto nell'età antica ● Saper rappresentare i luoghi e le relazioni attraverso cui nelle età antiche si è compiuto il processo educativo per cogliere analogie e differenze con il proprio contesto di origine ● **Competenze di cittadinanza** ● Imparare a imparare ● Progettare ● Comunicare ● Individuare collegamenti e relazioni ● Collaborare e partecipare

Modulo 3 L'ASCETISMO E LA VITA MONASTICA	
Contenuti	**Capacità, competenze di base e competenze di cittadinanza**
● Il monachesimo orientale: apostolato, educazione monastica e carità ● Il monachesimo occidentale: Benedetto da Norcia e la Regola ● Scenari contemporanei: comunione, comunità, silenzio e solitudine	**Capacità** ● Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali ● Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi ed ai processi formativi, ai luoghi ed alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro ed ai fenomeni interculturali **Competenze di base** ● Sapersi orientare all'interno delle conoscenze acquisite, stabilire collegamenti e relazioni in prospettiva personale e critica ● Saper riconoscere l'importanza della formazione come strumento ed esperienza necessari alla convivenza civile ● Saper contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale ● Padroneggiare le principali tipologie educative messe in atto nell'alto Medioevo ● Saper rappresentare i luoghi e le relazioni attraverso cui nell'alto Medioevo si è compiuto il processo educativo per cogliere analogie e differenze con il proprio contesto di origine ● **Competenze di cittadinanza** ● Imparare a imparare ● Progettare ● Comunicare ● Individuare collegamenti e relazioni ● Collaborare e partecipare

Modulo 4 LA RIFORMA CAROLINGIA E L'EDUCAZIONE CAVALLERESCA	
Contenuti	**Capacità, competenze di base e competenze di cittadinanza**
• Il cavaliere e l'educazione aristocratica • La riforma di Carlo Magno	**Capacità** • Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali • Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi ed ai processi formativi, ai luoghi ed alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro ed ai fenomeni interculturali **Competenze di base** • Sapersi orientare all'interno delle conoscenze acquisite, stabilire collegamenti e relazioni in prospettiva personale e critica • Saper riconoscere l'importanza della formazione come strumento ed esperienza necessari alla convivenza civile • Saper contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale • Padroneggiare le principali tipologie educative messe in atto nell'alto Medioevo • Saper rappresentare i luoghi e le relazioni attraverso cui nell'alto Medioevo si è compiuto il processo educativo per cogliere analogie e differenze con il proprio contesto di origine • **Competenze di cittadinanza** • Imparare a imparare • Progettare • Comunicare • Individuare collegamenti e relazioni • Collaborare e partecipare

TEMPISTICA [26]

[26] I tempi previsti costituiscono solo una proposta. Ogni docente può organizzare la didattica interna secondo le esigenze della classe, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi comuni nei tempi di massima previsti.

Moduli	Periodo 2026/27									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Magg.	Giu.
PSICOLOGIA										
Mod. 1	X	X								
Mod. 2		X	X							
Mod. 3			X	X	X					
PEDAGOGIA										
Mod. 1						X				
Mod. 2							X			
Mod. 3								X		
Mod. 4								X	X	
Consolidamento e ripasso	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

OBIETTIVI MINIMI PER IL PRIMO BIENNIO - CLASSI SECONDE [27]

OBIETTIVI MINIMI

È considerato **obiettivo minimo** per il superamento dell'anno in corso il possesso delle seguenti conoscenze, competenze e capacità:

PSICOLOGIA

Conoscenza

- Riferire il rapporto tra apprendimento e linguaggio
- Elencare i vari tipi di comunicazione umana
- Ricostruire le tappe di sviluppo del linguaggio umano
- Descrivere il modo in cui il contesto influenza la comunicazione
- Definire il concetto di comunicazione sociale ed elencarne i possibili linguaggi
- Classificare i tipi di motivazione
- Descrivere il modo in cui le motivazioni influenzano il nostro comportamento
- Definire il significato di "emozioni"
- Descrivere in che modo le emozioni influenzano
- l'apprendimento
- Indicare la differenza fra gli stili di pensiero e gli stili di apprendimento
- Esemplificare il concetto di metacognizione
- Capacità
- Saper descrivere anche solo con esempi pratici
- l'interdipendenza dei fattori biologici con quelli
- culturali, sociali, economici, psicologici e pedagogici;
- Saper dar conto, anche in modo sommario, di come l'attività cognitiva personale sia un processo di costruzione e di rielaborazione attiva da parte del Soggetto conoscente;

Competenze

- Saper discutere, anche con esempi pratici,
- l'interdipendenza che sussiste tra la costruzione dell'identità individuale e i processi sociali e/o di gruppo.

PEDAGOGIA

Conoscenza

- Definire il concetto di "humanitas romana"
- Ricostruire l'organizzazione delle scuole nelle varie età della storia di Roma antica
- Ricostruire le tappe della formazione dell'oratore
- Indicare le caratteristiche del modello educativo del saggio nella Roma imperiale
- Definire il concetto di "paidéia" cristiana
- Identificare le caratteristiche dell'educazione cristiana
- dei primi secoli
- Elencare i principali aspetti della Regola di Benedetto da Norcia
- Ricostruire il percorso educativo di un cavaliere

Capacità

- Saper definire l'educazione come processo di crescita umana facilitante l'integrazione individuo-società;
- Individuare e spiegare le cause e gli effetti delle principali problematiche pedagogiche delle epoche storiche affrontate

Competenze

- Saper riconoscere i principali ostacoli alla realizzazione di processi integrati di crescita umana;
- Saper indicare anche solo con esempi pratici i luoghi e le relazioni attraverso cui nelle età antiche si è compiuto l'evento educativo.

[27] Gli obiettivi minimi indicati sono da intendersi in senso esemplificativo, come riferimento per le conoscenze e abilità ritenute essenziali. La valutazione terrà comunque conto del raggiungimento complessivo delle competenze di base previste dal profilo di uscita

COMPETENZE DISCIPLINARI DA SVILUPPARE PER IL SECONDO BIENNIO [28]

COMPETENZE ASSE	ABILITÀ
• Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • Acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza; • Sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti. • Sapersi orientare all'interno delle conoscenze acquisite, stabilire relazioni e collegamenti in prospettiva personale e critica; • Utilizzare il lessico specifico appreso per la trattazione di problemi inerenti al proprio contesto di vita; • Essere in grado di ipotizzare semplici percorsi di soluzione circa problematiche sociali caratterizzanti il proprio contesto di vita.	• Usare un efficace metodo di studio; • Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; • Essere in grado di interpretare le problematiche caratterizzanti la disciplina assumendo il punto di vista del ricercatore. • Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; • Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

[28] Alcune competenze possono comparire in più anni scolastici, in quanto riprese in modo progressivo e con livelli di complessità crescente.

Conoscenze

- Conoscere il lessico specifico di base della Sociologia e dell'Antropologia culturale;
- Conoscere le analogie e le differenze fra le scienze sociali e le scienze naturali;
- Conoscere la metodologia di indagine delle scienze sociali;
- Conoscere le principali tecniche e strumenti di lavoro dello scienziato sociale.
- Aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- Aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN MODULI E TEMPI DI MASSIMA

PRIMO ANNO SECONDO BIENNIO (CLASSI TERZE)

PSICOLOGIA [29]

Nel secondo biennio, in Psicologia sono affrontati in maniera più sistematica:

- i principali metodi di indagine della psicologia, i tipi di dati (osservativi, introspettivi ecc.), insieme alle relative procedure di acquisizione (test, intervista, colloquio ecc.);

- le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale lungo l'intero arco della vita e inserito nei contesti relazionali in cui il soggetto nasce e cresce (famiglia, gruppi, comunità sociale).

Vengono anche presentate alcune ricerche classiche e compiute esercitazioni pratiche per esemplificare, attraverso una didattica attiva, nozioni e concetti. A tal fine è prevista la lettura di testi originali, anche antologizzati, di autori significativi quali Allport, Bruner, Erikson, Freud, Lewin, Piaget e Vygotskij.

QUADRO DI SINTESI DEI NUCLEI FONDANTI PER IL SECONDO BIENNIO

TEMI TRASVERSALI COMUNI (facoltativi da redistribuire nel secondo biennio a cura del docente)

- Introduzione alle scienze umane
- La discriminazione di genere, di cultura
- L'identità: personale, sociale, etnica
- L'Islam
- Identità e Adolescenza
- La violenza sulle donne
- La dipendenza dai new media
- Il cyberbullismo
- I Bisogni Educativi Speciali
- Il capitalismo (focus)

[29] Cfr. nota 7.

PSICOLOGIA (temi da affrontare nelle classi terze)

- Lo sviluppo psico-affettivo in Erikson e Freud
- I contesti sociali dello sviluppo e le dinamiche della personalità: Allport e Lewin
- Lo sviluppo cognitivo in Bruner, Piaget, Vygotskij

MODULI DA SVOLGERE NELLE CLASSI TERZE

Modulo 1 LA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO [30]	
Contenuti	**Capacità, Competenze di base e competenze di cittadinanza**
• Il ciclo di vita e l'arco di vita • Lo sviluppo cognitivo • Piaget e lo studio dello sviluppo mentale del bambino • L'approccio storico-culturale allo sviluppo cognitivo • Da Inhelder al contestualismo evolutivo • La psicologia culturale di Bruner • L'età di transizione • Adolescenza come "età critica": Hall e Freud • L'attività mentale nell'età adulta • La vecchiaia: limiti e possibilità	**Capacità** • Saper indicare e distinguere i principali temi di ricerca, problematiche e metodologie di ricerca sperimentale delle scienze umane, con particolare riferimento ai risultati raggiunti dalla psicologia dell'adolescenza. • Comprendere la specificità della Psicologia come disciplina scientifica • Saper attribuire un riferimento teorico-metodologico preciso alle seguenti problematiche: il concetto di ciclo di vita, l'identità, la psicoterapia, il linguaggio e il pensiero. **Competenze di base** • Utilizzare il lessico specifico appreso per la trattazione di problemi inerenti al proprio contesto di vita; • Saper valutare l'attività cognitiva personale come un processo soggettivo, perfettibile, di costruzione e di rielaborazione attiva da parte del Soggetto conoscente; **Competenze di cittadinanza** • Comunicare • Risolvere problemi. • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l'informazione

[30] Per questo modulo, i docenti possono proporre ulteriori approfondimenti per valorizzare il carattere traversale degli argomenti, ad esempio l'utilità per l'esame di Stato e il quinto anno. Ci si riferisce in particolare alle figure di: Bruner, Piaget, Vygotskij. Si rinvia alle singole programmazioni individuali dei docenti.

PEDAGOGIA [31]

Nel secondo biennio, a partire dai grandi movimenti da cui prende origine la civiltà europea – la civiltà monastica, gli ordini religiosi, le città e la civiltà comunale – lo studente in Pedagogia accosta in modo più puntuale il sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione, comprende le ragioni del manifestarsi dopo il XV-XVI secolo di diversi modelli educativi e dei loro rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa, del rafforzarsi del diritto all'educazione anche da parte dei ceti popolari, della graduale scoperta della specificità dell'età infantile ed infine del consolidarsi tra Sette e Ottocento della scolarizzazione come aspetto specifico della modernità. In particolare, verranno affrontati i seguenti contenuti:

- la rinascita intorno al Mille: gli ordini religiosi, la civiltà comunale, le corporazioni, la cultura teologica;
- la nascita dell'Università;
- l'ideale educativo umanistico e il sorgere del modello scolastico collegiale;
- l'educazione nell'epoca della Controriforma;
- l'educazione dell'uomo borghese e la nascita della scuola popolare;
- l'Illuminismo e il diritto all'istruzione;
- la valorizzazione dell'infanzia in quanto età specifica dell'uomo;
- educazione, pedagogia e scuola nel primo Ottocento italiano;
- pedagogia, scuola e società nel positivismo europeo ed italiano.

La presentazione delle varie tematiche sarà principalmente svolta attraverso l'analisi di documenti, testimonianze e opere relative a ciascun periodo, con particolare riferimento a Tommaso d'Aquino, Erasmo, Vittorino da Feltre, Silvio Antoniano, Calasanzio, Comenio, Locke, Rousseau, Pestalozzi, Fröbel, Aporti, Rosmini, Durkheim, Gabelli.

QUADRO DI SINTESI DEI NUCLEI FONDANTI PER IL TERZO ANNO

PEDAGOGIA (temi da affrontare nelle classi terze)

- La rinascita intorno al Mille
- La nascita delle università
- L'ideale educativo umanistico
- Riforma e Controriforma

MODULI DA SVOLGERE NELLE CLASSI TERZE

Modulo 1 LA RINASCITA INTORNO AL MILLE	
Contenuti	**Capacità, Competenze di base e competenze di cittadinanza**
• Alfabetizzazione teologica • Clericus • Ideale mercantile • Ragione e fede	**Capacità** • Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; **Competenze di base**

[31] Cfr. nota 7.

	• Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea • Saper riconoscere l'importanza della formazione come strumento ed esperienza necessari alla convivenza civile; • Saper contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale; **Competenze di cittadinanza** • Individuare collegamenti e relazioni

Modulo 2 LA NASCITA DELLE UNIVERSITÀ[32]	
Contenuti	**Capacità, Competenze di base e competenze di cittadinanza**
• Pratica didattica • Dialettica • Tommaso d'Aquino: l'aristotelismo cristiano	**Capacità** • Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; **Competenze di base** • Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea • Saper riconoscere l'importanza della formazione come strumento ed esperienza necessari alla convivenza civile; • Saper contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale; **Competenze di cittadinanza** • Individuare collegamenti e relazioni

Modulo 3 L'IDEALE EDUCATIVO UMANISTICO	
Contenuti	**Capacità, Competenze di base e competenze di cittadinanza**
• L'educazione umanistica • Tolleranza - Erasmo da Rotterdam • Vittorino da Feltre: la Ca' Giocosa	**Capacità** • Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; **Competenze di base** • Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea • Saper riconoscere l'importanza della formazione come strumento ed esperienza necessari alla convivenza civile; • Saper contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale; **Competenze di cittadinanza** • Individuare collegamenti e relazioni

[32] Per questo modulo, i docenti possono proporre ulteriori approfondimenti per valorizzare il carattere interdisciplinare degli argomenti, ad esempio la Filosofia del terzo anno. Ci si riferisce in particolare alle figure di: San Tommaso. Si rinvia alle singole programmazioni individuali dei docenti.

Modulo 4 RIFORMA E CONTRORIFORMA [33]	
Contenuti	**Capacità, Competenze di base e competenze di cittadinanza**
• Lutero e la riforma pedagogica • Educazione e Controriforma: Silvio Antoniano • La scuola popolare: Giuseppe Calasanzio • Educazione universale: Comenio	**Capacità** • Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; • Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; **Competenze di base** • Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • Saper riconoscere l'importanza della formazione come strumento ed esperienza necessari alla convivenza civile; • Saper contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale; **Competenze di cittadinanza** • Imparare a imparare • Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso • Collaborare e partecipare • Individuare collegamenti e relazioni

[33] Per questo modulo, i docenti possono proporre ulteriori approfondimenti per valorizzare il carattere interdisciplinare degli argomenti, ad esempio la Filosofia del terzo anno o la Sociologia di Max Weber. Ci si riferisce in particolare alle figure di: Lutero, Comenio. Si rinvia alle singole programmazioni individuali dei docenti.

SOCIOLOGIA [34]

Nel secondo biennio, la Sociologia viene introdotta come ulteriore prospettiva di indagine accanto alla Psicologia e alla Pedagogia già incontrate dallo studente nel primo biennio.
In correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane, lo studente affronta i seguenti contenuti:

- il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica;
- le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi.

Teorie e temi possono essere illustrati attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere dei principali classici della sociologia quali Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons.

È prevista la lettura di un classico del pensiero sociologico eventualmente anche in forma antologizzata.

QUADRO DI SINTESI DEI NUCLEI FONDANTI PER IL TERZO ANNO DI SOCIOLOGIA

- La Sociologia come scienza
- Il contesto storico-culturale ed economico in cui si sviluppa la Sociologia
- I classici della Sociologia:
    - Comte
    - Spencer
    - Durkheim
    - Marx
    - Weber
    - Pareto
    - Simmel
    - La scuola di Chicago

[34] Cfr. nota 7.

MODULI DA SVOLGERE NELLE CLASSI TERZE

Modulo 1 SOCIOLOGIA: CHE COSA STUDIA E COME	
Contenuti	**Capacità, Competenze di base e competenze di cittadinanza**
• Che cos'è la società? • Il rapporto individuo-società • Sociologia, trasformazioni sociali e tipi di società • Il lavoro dei sociologi • La ricerca sociologica • La scelta del metodo di ricerca • I mestieri del sociologo	**Capacità** • Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; • Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; **Competenze di base** • Sapersi orientare all'interno delle conoscenze acquisite, stabilire relazioni e collegamenti in prospettiva personale e critica; • Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • Saper riconoscere l'importanza della formazione come strumento ed esperienza necessari alla convivenza civile; • Saper contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale; **Competenze di cittadinanza** • Imparare a imparare • Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso • Collaborare e partecipare • Individuare collegamenti e relazioni • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi

Modulo 2 LA SOCIOLOGIA AL SUO ESORDIO [35]	
Contenuti	**Capacità, Competenze di base e competenze di cittadinanza**
• La sociologia e la massa • Karl Marx: la critica della società capitalistica • Émile Durkheim: il primato della società • Il riscatto dell'individuo • Vilfredo Pareto e le azioni umane • Max Weber: azione sociale e sociologia comprendente	**Capacità** • Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; • Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; **Competenze di base** • Sapersi orientare all'interno delle conoscenze acquisite, stabilire relazioni e collegamenti in prospettiva personale e critica; • Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • Saper riconoscere l'importanza della formazione come strumento ed esperienza necessari alla convivenza civile; • Saper contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale; **Competenze di cittadinanza** • Imparare a imparare • Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso • Collaborare e partecipare • Individuare collegamenti e relazioni • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi

[35] Per questo modulo, i docenti possono proporre ulteriori approfondimenti per valorizzare il carattere interdisciplinare e trasversale degli argomenti, ad esempio la Filosofia del terzo anno, la Sociologia del quinto anno, l'esame di Stato. Ci si riferisce in particolare alle figure di: Durkheim, Marx, Weber. Si rinvia alle singole programmazioni individuali dei docenti.

ANTROPOLOGIA CULTURALE [36]

Nel secondo biennio, l'Antropologia culturale viene introdotta come ulteriore prospettiva di indagine accanto alla Psicologia e alla Pedagogia già incontrate dallo studente nel primo biennio.

Durante il secondo biennio e nel quinto anno, lo studente acquisisce le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprende le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico.

In particolare, saranno affrontate in correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane:

- le diverse teorie antropologiche e i diversi concetti di cultura che sottendono le diverse culture e le loro specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine
- di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica
- le grandi culture-religioni mondiali e la loro razionalizzazione del mondo
- i metodi di ricerca in campo antropologico

È prevista la lettura di un classico degli studi antropologici eventualmente anche in forma antologizzata.

[36] Cfr. nota 7.

QUADRO DI SINTESI DEI NUCLEI FONDANTI PER IL TERZO ANNO

ANTROPOLOGIA CULTURALE

- L'Antropologia culturale come scienza
- Il contesto storico-culturale ed economico in cui si sviluppa l'Antropologia culturale
- I classici dell'Antropologia culturale: Tylor, Malinowski, Boas, Benedict, Mead, Morgan, Frazer, Mauss, Lévi-Strauss, l'antropologia urbana americana
- L'Antropologia e la globalizzazione: Augé, Bauman

MODULI DA SVOLGERE NELLE CLASSI TERZE

Modulo 1 ANTROPOLOGIA: CHE COSA STUDIA E COME	
Contenuti	**Capacità, Competenze di base e competenze di cittadinanza**
• Che cos'è l'antropologia culturale? • Che cosa studia l'antropologia culturale? • Antropologia, etnografia, etnologia • Società semplici e società complesse • Gli antropologi al lavoro • La ricerca sul campo come metodo etnografico • L'osservazione partecipante • Gli altri metodi di ricerca dell'antropologia	**Capacità** • Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; • Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; **Competenze di base** • Sapersi orientare all'interno delle conoscenze acquisite, stabilire relazioni e collegamenti in prospettiva personale e critica; • Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • Saper riconoscere l'importanza della formazione come strumento ed esperienza necessari alla convivenza civile; • Saper contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale; **Competenze di cittadinanza** • Imparare a imparare • Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso • Collaborare e partecipare • Individuare collegamenti e relazioni • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi

Modulo 2 ORIGINI E SVILUPPI DELL'ANTROPOLOGIA	
Contenuti	**Capacità, Competenze di base e competenze di cittadinanza**
• La nascita dell'antropologia • Le teorie evoluzionistiche dell'Ottocento • L'antropologia dal Novecento a oggi • L'antropologia americana e la ricerca sul campo • L'antropologia francese: dal "fatto sociale" alle "strutture universali" • Tra antropologia e sociologia	**Capacità** • Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; • Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla

	persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; **Competenze di base** • Sapersi orientare all'interno delle conoscenze acquisite, stabilire relazioni e collegamenti in prospettiva personale e critica; • Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • Saper riconoscere l'importanza della formazione come strumento ed esperienza necessari alla convivenza civile; • Saper contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale; **Competenze di cittadinanza** • Imparare a imparare • Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso • Collaborare e partecipare • Individuare collegamenti e relazioni • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi

TEMPISTICA [37]

Modulo	Periodo 2026/27									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Magg.	Giu.
PSICOLOGIA										
Mod. 1		X								
PEDAGOGIA										
Mod. 1			X	X						
Mod. 2				X						
Mod. 3				X	X					
Mod. 4					X					
SOCIOLOGIA										
Mod. 1						X				
Mod. 2							X			
ANTROPOLOGIA CULTURALE										
Mod. 1								X		
Mod. 2								X	X	
Consolidamento e ripasso	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

[37] I tempi previsti costituiscono solo una proposta. Ogni docente può organizzare la didattica interna secondo le esigenze della classe, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi comuni nei tempi di massima previsti.

OBIETTIVI MINIMI PER IL SECONDO BIENNIO (CLASSI TERZE) [38]

OBIETTIVI MINIMI	
È considerato **obiettivo minimo** per il superamento dell'anno in corso il possesso delle seguenti conoscenze, competenze e capacità:	
TERZO ANNO	**QUARTO ANNO**
Capacità e Competenze comuni da raggiungere al terzo e quarto anno **Capacità** • Saper indicare e distinguere i principali temi di ricerca, problematiche e metodologie di ricerca sperimentale delle scienze umane, con particolare riferimento ai risultati raggiunti dalla psicologia dell'adolescenza, dalla prospettiva socio-antropologica sui giovani, dalle indagini sulle "nuove dipendenze" (mass media, social) • Utilizzare in modo appropriato la terminologia e il lessico per la definizione dei concetti sociali connessi ai seguenti temi: il concetto di ciclo di vita, la diversità culturale, l'immigrazione, la malattia mentale, la psicoterapia, il concetto di identità, l'importanza della relazione e della comunicazione, la persona e il lavoro, linguaggio e pensiero, il bullismo, la discriminazione di genere, il concetto di orientamento scolastico **Competenze** • Saper attribuire un riferimento teorico-metodologico preciso alle seguenti problematiche: il concetto di ciclo di vita, la diversità culturale, l'immigrazione, la malattia mentale, la psicoterapia, il concetto di identità, l'importanza della relazione e della comunicazione, la persona e il lavoro, linguaggio e pensiero, il bullismo, la discriminazione di genere, il concetto di orientamento scolastico	

[38] Gli obiettivi minimi indicati sono da intendersi in senso esemplificativo, come riferimento per le conoscenze e abilità ritenute essenziali. La valutazione terrà comunque conto del raggiungimento complessivo delle competenze di base previste dal profilo di uscita

OBIETTIVI MINIMI DI CONOSCENZA SPECIFICI PER IL TERZO ANNO [39]	
TERZO ANNO	
PSICOLOGIA **Conoscenza** • Definire l'oggetto di studio della psicologia dello sviluppo • Ricostruire i momenti fondamentali dello sviluppo cognitivo di un bambino nel primo anno di vita • Dimostrare l'importanza del contesto storico-culturale nello sviluppo delle capacità conoscitive • Fare esempi del reciproco condizionamento bambino-ambiente • Elencare i principali cambiamenti che avvengono durante l'adolescenza • Spiegare perché l'adolescenza è un'età critica • Ricostruire le tappe di sviluppo dell'intelligenza in età adulta • Descrivere le possibili emozioni che un bambino prova per la propria madre • Ricostruire le fasi di distacco del bambino dalla madre • Descrivere l'importanza dei fratelli e degli amici nella crescita • Ricostruire l'evoluzione delle pulsioni durante la crescita secondo Freud • Elencare le componenti della personalità • Descrivere i passaggi verso lo sviluppo della personalità normale secondo Freud • Definire il concetto di "personalità anormale" **PEDAGOGIA** **Conoscenza** • Ricostruire i caratteri peculiari delle università medievali • Spiegare perché la civiltà comunale crea altre forme di educazione • Indicare qual è la funzione pedagogica della letteratura	**SOCIOLOGIA** **Conoscenza** • Definire l'oggetto di studio della sociologia • Ricostruire il contesto storico in cui è nata la sociologia • Chiarire il rapporto tra individuo e società • Elencare i principali tipi di società • Ricostruire le fasi di una ricerca sociologica • Elencare i criteri con cui Comte analizza la società • Spiegare perché e come la società si modifica secondo Marx • Chiarire il rapporto tra individui e società secondo Durkheim • Trovare analogie e differenze nel legame tra società e religione nel pensiero di Durkheim e in quello di Marx • Ricostruire i concetti chiave della teoria delle élites di Pareto • Descrivere il valore attribuito all'individuo da Weber • Ricostruire il rapporto dell'individuo con la città, secondo Simmel • Specificare quali sono gli interessi della Scuola di Chicago **ANTROPOLOGIA CULTURALE** **Conoscenza** • Elencare i diversi significati del termine cultura • Elencare e descrivere i metodi di ricerca in campo antropologico • Ricostruire il contesto storico in cui è nata l'antropologia • Chiarire il fondamento dell'antropologia evoluzionista • Indicare lo scopo del funzionalismo • Trovare analogie fra elementi culturali presenti in tutte le società

[39] Gli obiettivi minimi indicati sono da intendersi in senso esemplificativo, come riferimento per le conoscenze e abilità ritenute essenziali. La valutazione terrà comunque conto del raggiungimento complessivo delle competenze di base previste dal profilo di uscita

• Descrivere il modo con cui gli ordini mendicanti propongono un'educazione popolare • Descrivere il ruolo del maestro secondo Tommaso d'Aquino • Spiegare perché l'Umanesimo presenta un pensiero pedagogico • Elencare quali scuole vengono fondate dai pedagogisti dell'Umanesimo • Indicare quale educazione è prevista nel mondo protestante • Descrivere il progetto pedagogico dei Gesuiti • Elencare le caratteristiche delle scuole popolari nel mondo cattolico • Spiegare perché con Comenio nasce la pedagogia moderna	• Elencare i principali concetti dell'antropologia culturale • Descrivere il modo in cui una cultura plasma l'immagine dell'individuo Chiarire i possibili modi in cui si rapportano le diverse culture all'ambiente

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN MODULI E TEMPI DI MASSIMA

SECONDO ANNO SECONDO BIENNIO (CLASSI QUARTE)

PSICOLOGIA

Nel secondo biennio, in Psicologia sono affrontati in maniera più sistematica:

- I principali metodi di indagine della psicologia, i tipi di dati (osservativi, introspettivi ecc.), insieme alle relative procedure di acquisizione (test, intervista, colloquio ecc.);

- Le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale lungo l'intero arco della vita e inserito nei contesti relazionali in cui il soggetto nasce e cresce (famiglia, gruppi, comunità sociale).

Vengono anche presentate alcune ricerche classiche e compiute esercitazioni pratiche per esemplificare, attraverso una didattica attiva, nozioni e concetti. A tal fine è prevista la lettura di testi originali, anche antologizzati, di autori significativi quali Allport, Bruner, Erikson, Freud, Lewin, Piaget e Vygotskij.

QUADRO DI SINTESI DEI NUCLEI FONDANTI PER IL SECONDO BIENNIO

TEMI TRASVERSALI COMUNI (facoltativi da redistribuire nel secondo biennio a cura del docente)

- Introduzione alle scienze umane
- La discriminazione di genere, di cultura
- L'identità: personale, sociale, etnica
- L'Islam
- Identità e Adolescenza
- La violenza sulle donne
- La dipendenza dai new media
- Il cyberbullismo
- I Bisogni Educativi Speciali
- Il capitalismo (focus)

PSICOLOGIA (temi da affrontare nelle classi quarte)

- Le principali teorie sullo sviluppo emotivo e sociale lungo l'intero arco della vita e nei contesti relazionali in cui il soggetto nasce e cresce (famiglia, gruppi, comunità sociale)

- Studio di alcune ricerche classiche

MODULI DA SVOLGERE NELLE CLASSI QUARTE

Modulo 1 PSICOLOGIA SOCIALE E DELLA PERSONALITÀ [40]	
Contenuti	**Competenze**
• Il legame nella società • Dalla percezione all'interazione con gli altri • Le attribuzioni • L'autopercezione • Gli stereotipi • I pregiudizi • Lo sviluppo dell'affettività • L'importanza del rapporto madre-figlio • L'attaccamento alla madre secondo Harlow e Bowlby • Il gruppo dei pari • La funzione del gioco • Sviluppo psichico, sessuale e morale • Sigmund Freud e lo sviluppo psico-sessuale e morale • Erik H. Erikson e lo sviluppo psico-sociale • Lo sviluppo della personalità • Le tappe dello sviluppo della personalità • I disturbi della personalità	**Capacità** • Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; **Competenze di base** • Saper spiegare e dar conto della complessità delle problematiche sociali attuali considerando l'interdipendenza e l'interrelazione fra i fattori biologici e quelli sociali, economici, culturali, psicologici e educativi del sistema sociale; • Saper riflettere sull'interdipendenza fra polo individuale-soggettivo e polo collettivo-sociale nella costruzione della propria identità; • Utilizzare il lessico specifico appreso per la trattazione di problemi inerenti al proprio contesto di vita; • Saper valutare l'attività cognitiva personale come un processo soggettivo, perfettibile, di costruzione e di rielaborazione attiva da parte del Soggetto conoscente; **Competenze di cittadinanza** • Risolvere problemi. • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l'informazione • Imparare a imparare • Agire in modo autonomo e responsabile • Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso

PEDAGOGIA [41]

[40] Per questo modulo, i docenti possono proporre ulteriori approfondimenti per valorizzare il carattere traversale degli argomenti, ad esempio l'utilità per l'esame di Stato e il quinto anno. Ci si riferisce in particolare alle figure di: Freud. Si rinvia alle singole programmazioni individuali dei docenti.

[41] Dall'anno scolastico 2022/23, per le classi terze del secondo biennio il team di Scienze umane ha adottato i seguenti nuovi libri di testo:

- Rega Vincenzo, Nasti Maria "Essere Umani - Volume secondo biennio Psicologia, sociologia, antropologia", Zanichelli.

La programmazione di Psicologia, Sociologia ed Antropologia culturale per il terzo anno del primo biennio ha subito quindi delle lievi modifiche per adeguarle alla nuova adozione.

Nel secondo biennio, a partire dai grandi movimenti da cui prende origine la civiltà europea – la civiltà monastica, gli ordini religiosi, le città e la civiltà comunale – lo studente in Pedagogia accosta in modo più puntuale il sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione, comprende le ragioni del manifestarsi dopo il XV-XVI secolo di diversi modelli educativi e dei loro rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa, del rafforzarsi del diritto all'educazione anche da parte dei ceti popolari, della graduale scoperta della specificità dell'età infantile ed infine del consolidarsi tra Sette e Ottocento della scolarizzazione come aspetto specifico della modernità.

In particolare, verranno affrontati i seguenti contenuti:

- La rinascita intorno al Mille: gli ordini religiosi, la civiltà comunale, le corporazioni, la cultura teologica;
- La nascita dell'università;
- L'ideale educativo umanistico e il sorgere del modello scolastico collegiale;
- L'educazione nell'epoca della Controriforma;
- L'educazione dell'uomo borghese e la nascita della scuola popolare;
- L'Illuminismo e il diritto all'istruzione;
- La valorizzazione dell'infanzia in quanto età specifica dell'uomo;
- Educazione, pedagogia e scuola nel primo Ottocento italiano;
- Pedagogia, scuola e società nel positivismo europeo ed italiano.

La presentazione delle varie tematiche sarà principalmente svolta attraverso l'analisi di documenti, testimonianze e opere relative a ciascun periodo, con particolare riferimento a Tommaso d'Aquino, Erasmo, Vittorino da Feltre, Silvio Antoniano, Calasanzio, Comenio, Locke, Rousseau, Pestalozzi, Fröbel, Aporti, Rosmini, Durkheim, Gabelli.

QUADRO DI SINTESI DEI NUCLEI FONDANTI PER IL SECONDO BIENNIO

PEDAGOGIA (temi da affrontare nelle classi quarte)
L'educazione del gentleman in Locke
La pedagogia nell'età dei Lumi: Voltaire, Rousseau, Kant
La pedagogia romantica: Pestalozzi, Fröbel, Herbart; il positivismo pedagogico: Gabelli

MODULI DA SVOLGERE NELLE CLASSI QUARTE

Modulo 1 L'ILLUMINISMO E IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE [42]	
Contenuti	**Competenze**
• Locke: l'educazione del gentleman • Rousseau: il ritorno alla natura • L'educazione nell'Illuminismo europeo: Vico, Voltaire	**Capacità** • Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; • Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; **Competenze di base** • Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • Saper riconoscere l'importanza della formazione come strumento ed esperienza necessari alla convivenza civile; • Saper contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale; **Competenze di cittadinanza** • Individuare collegamenti e relazioni • Imparare a imparare • Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso • Collaborare e partecipare

[42] Per questo modulo, i docenti possono proporre ulteriori approfondimenti per valorizzare il carattere traversale degli argomenti, ad esempio l'utilità per l'esame di Stato e il quinto anno. Ci si riferisce in particolare alle figure di: Rousseau. Si rinvia alle singole programmazioni individuali dei docenti.

Modulo 2 L'EDUCAZIONE NEL PRIMO OTTOCENTO [43]	
Contenuti	**Competenze**
• Pestalozzi: filantropia • Fröbel: Kindergarten • Aporti • Rosmini	**Capacità** Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; **Competenze di base** Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; Saper riconoscere l'importanza della formazione come strumento ed esperienza necessari alla convivenza civile; Saper contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale; **Competenze di cittadinanza** Individuare collegamenti e relazioni Imparare a imparare Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso Collaborare e partecipare

[43] Per questo modulo, i docenti possono proporre ulteriori approfondimenti per valorizzare il carattere traversale degli argomenti, ad esempio l'utilità per l'esame di Stato e il quinto anno. Ci si riferisce in particolare alle figure di: Pestalozzi, Fröbel. Si rinvia alle singole programmazioni individuali dei docenti.

Modulo 3 L'EDUCAZIONE NEL SECONDO OTTOCENTO	
Contenuti	**Competenze**
• Durkheim e il metodo sociologico • Owen e il riformismo • Educazione popolare • Cittadinanza consapevole - La proposta di Aristide Gabelli	**Capacità** Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; **Competenze di base** Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; Saper riconoscere l'importanza della formazione come strumento ed esperienza necessari alla convivenza civile; Saper contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale; **Competenze di cittadinanza** Individuare collegamenti e relazioni Imparare a imparare Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso Collaborare e partecipare

SOCIOLOGIA [44]

Nel secondo biennio, la Sociologia viene introdotta come ulteriore prospettiva di indagine accanto alla Psicologia e alla Pedagogia già incontrate dallo studente nel primo biennio.
In correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane, lo studente affronta i seguenti contenuti:

- Il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica;
- Le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi.

Teorie e temi possono essere illustrati attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere dei principali classici della sociologia quali Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons.

È prevista la lettura di un classico del pensiero sociologico eventualmente anche in forma antologizzata.

QUADRO DI SINTESI DEI NUCLEI FONDANTI PER IL QUARTO ANNO

SOCIOLOGIA

La sociologia contemporanea: Parsons, Merton, Dahrendorf, Goffman, Schütz, Garfinkel, Mead, Cooley, Blumer

[44] Cfr. nota 13.

MODULI DA SVOLGERE NELLE CLASSI QUARTE

Modulo 1 LA SOCIOLOGIA DAL NOVECENTO AD OGGI [45]	
Contenuti	**Competenze**
• La società come sistema funzionale • Talcott Parsons • Robert K. Merton • George C. Homans • Le teorie critiche della società • Le teorie del conflitto • C. Wright Mills e la sociologia critica statunitense • L'interazionismo e oltre • Sociologia senza società: Zygmunt Bauman • Ritorno alla società: Ulrich Beck	**Capacità** Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; **Competenze di base** Sapersi orientare all'interno delle conoscenze acquisite, stabilire relazioni e collegamenti in prospettiva personale e critica; Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; Saper riconoscere l'importanza della formazione come strumento ed esperienza necessari alla convivenza civile; Saper contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale; **Competenze di cittadinanza** Imparare a imparare Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso Collaborare e partecipare Individuare collegamenti e relazioni Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi

[45] Per questo modulo, i docenti possono proporre ulteriori approfondimenti per valorizzare il carattere traversale degli argomenti, ad esempio l'utilità per l'esame di Stato e il quinto anno. Ci si riferisce in particolare alle figure di: Bauman. Si rinvia alle singole programmazioni individuali dei docenti.

ANTROPOLOGIA CULTURALE [46]

Nel secondo biennio, l'Antropologia culturale viene introdotta come ulteriore prospettiva di indagine accanto alla Psicologia e alla Pedagogia già incontrate dallo studente nel primo biennio.

Durante il secondo biennio e nel quinto anno, lo studente acquisisce le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprende le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico.

In particolare, saranno affrontate in correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane:

- le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottesi;
- le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica;
- le grandi culture-religioni mondiali e la particolare razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce;
- i metodi di ricerca in campo antropologico.

È prevista la lettura di un classico degli studi antropologici eventualmente anche in forma antologizzata.

QUADRO DI SINTESI DEI NUCLEI FONDANTI PER IL QUARTO ANNO

ANTROPOLOGIA CULTURALE

Le forme di pensiero: magico, mitologico, scientifico, artistico
Femminile e maschile in una prospettiva interculturale
La famiglia naturale, la parentela

[46] Cfr. nota 7.

MODULI DA SVOLGERE NELLE CLASSI QUARTE

Modulo 1 IDENTITÀ, CULTURA, ADATTAMENTO	
Contenuti	**Competenze**
• L'immagine di sé nel proprio mondo • Il rapporto tra individuo e cultura • Cultura e personalità • Inculturazione, socializzazione, acculturazione • Cultura e ambiente naturale • Natura e cultura • Cultura e bisogni • Ambiente e "tecniche di sopravvivenza"	**Capacità** Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; **Competenze di base** Sapersi orientare all'interno delle conoscenze acquisite, stabilire relazioni e collegamenti in prospettiva personale e critica; Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; Saper riconoscere l'importanza della formazione come strumento ed esperienza necessari alla convivenza civile; **Competenze di cittadinanza** Imparare a imparare Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso Collaborare e partecipare Individuare collegamenti e relazioni Agire in modo autonomo e responsabile

Modulo 2 MAGIA, SACRO, RELIGIONE	
Contenuti	**Competenze**
• Soprannaturale, magia e religione • Che cosa caratterizza la religione? • Miti e riti • Le grandi religioni del mondo • Animismo • Ebraismo • Cristianesimo • Islam	**Capacità** Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; **Competenze di base** Sapersi orientare all'interno delle conoscenze acquisite, stabilire relazioni e collegamenti in prospettiva personale e critica; Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; Saper riconoscere l'importanza della formazione come strumento ed esperienza necessari alla convivenza civile; **Competenze di cittadinanza** Imparare a imparare Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso Collaborare e partecipare Individuare collegamenti e relazioni Agire in modo autonomo e responsabile

TEMPISTICA [47]

Moduli	Periodo 2026/27									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Magg.	Giu.
PSICOLOGIA										
Mod. 1		X								
PEDAGOGIA										
Mod. 1			X	X						
Mod. 2					X					
Mod. 3						X				
SOCIOLOGIA										
Mod. 1							X			
ANTROPOLOGIA CULTURALE										
Mod. 1								X		
Mod. 2									X	
Consolidamento e ripasso	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

[47] I tempi previsti costituiscono solo una proposta. Ogni docente può organizzare la didattica interna secondo le esigenze della classe, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi comuni nei tempi di massima previsti.

OBIETTIVI MINIMI PER IL SECONDO BIENNIO (CLASSI TERZE E CLASSI QUARTE)

OBIETTIVI MINIMI [48]	
È considerato **obiettivo minimo** per il superamento dell'anno in corso il possesso delle seguenti conoscenze, competenze e capacità:	
TERZO ANNO	**QUARTO ANNO**
Capacità e Competenze comuni da raggiungere al terzo e quarto anno **Capacità** • Saper indicare e distinguere i principali temi di ricerca, problematiche e metodologie di ricerca sperimentale delle scienze umane, con particolare riferimento ai risultati raggiunti dalla psicologia dell'adolescenza, dalla prospettiva socio-antropologica sui giovani, dalle indagini sulle "nuove dipendenze" (mass media, social) • Utilizzare in modo appropriato la terminologia e il lessico per la definizione dei concetti sociali connessi ai seguenti temi: il concetto di ciclo di vita, la diversità culturale, l'immigrazione, la malattia mentale, la psicoterapia, il concetto di identità, l'importanza della relazione e della comunicazione, la persona e il lavoro, linguaggio e pensiero, il bullismo, la discriminazione di genere, il concetto di orientamento scolastico **Competenze** • Saper attribuire un riferimento teorico-metodologico preciso alle seguenti problematiche: il concetto di ciclo di vita, la diversità culturale, l'immigrazione, la malattia mentale, la psicoterapia, il concetto di identità, l'importanza della relazione e della comunicazione, la persona e il lavoro, linguaggio e pensiero, il bullismo, la discriminazione di genere, il concetto di orientamento scolastico	

[48] Gli obiettivi minimi indicati sono da intendersi in senso esemplificativo, come riferimento per le conoscenze e abilità ritenute essenziali. La valutazione terrà comunque conto del raggiungimento complessivo delle competenze di base previste dal profilo di uscita

OBIETTIVI MINIMI DI CONOSCENZA SPECIFICI PER IL QUARTO ANNO [49]	
	QUARTO ANNO
PSICOLOGIA **Conoscenza** • Trovare la differenza fra approccio clinico e sperimentale, tra ricerca pura e ricerca applicata • Indicare alcuni dei problemi etici legati alla ricerca psicologica • Elencare le principali tecniche di rilevazione dei dati • Ricordare un esperimento famoso di area psico-sociale **PEDAGOGIA** **Conoscenza** • Ricostruire il modo in cui si educano le fanciulle secondo Fénelon • Indicare i principi dell'educazione del gentleman, secondo Locke • Indicare quali sono i principi dell'Illuminismo • Spiegare perché Rousseau valorizza un'educazione naturale • Chiarire chi e come deve impartire l'istruzione secondo Kant • Chiarire come viene riformata la scuola nel Settecento italiano • Descrivere il metodo educativo teorizzato da Pestalozzi • Ricostruire le specificità dell'educazione infantile secondo Fröbel • Esporre le tappe di sviluppo degli interessi secondo Herbart • Richiamare il percorso di studi ipotizzato da Comte • Delineare la funzione sociale dell'educazione per Durkheim • Ricostruire il progetto educativo di Owen • Specificare lo scopo della pedagogia nella riflessione di Spencer • Definire le scuole di mutuo insegnamento • Descrivere in che modo Rosmini innova la tradizione pedagogica cattolica • Definire lo scopo educativo del filantropismo • Elencare i principi di una buona educazione del cittadino • Ricostruire gli esiti pedagogici del Positivismo italiano • Descrivere la proposta di Gabelli per l'educazione in Italia	**SOCIOLOGIA** **Conoscenza** • Ricostruire il rapporto tra individuo e società secondo il funzionalismo • Richiamare il rapporto tra individuo e società secondo la teoria critica • Indicare il rapporto tra individuo e società secondo l'interazionismo simbolico • Descrivere le tesi della sociologia di fronte ad uno o più dei grandi problemi di oggi **ANTROPOLOGIA CULTURALE** **Conoscenza** • Descrivere le varie forme di pensiero umano: magico, mitologico, scientifico, artistico • Spiegare se la famiglia sia un fatto naturale o culturale • Classificare i tipi di famiglia • Distinguere modelli di educazione dei figli nel mondo • Chiarire come si stabilisce chi è parente • Riferire qual è il criterio dei rapporti di parentela

[49] Gli obiettivi minimi indicati sono da intendersi in senso esemplificativo, come riferimento per le conoscenze e abilità ritenute essenziali. La valutazione terrà comunque conto del raggiungimento complessivo delle competenze di base previste dal profilo di uscita

COMPETENZE DISCIPLINARI DA SVILUPPARE PER LA CLASSE QUINTA [50]

A partire dalle Indicazioni Nazionali, che stabiliscono che dal secondo biennio del corso si incomincino a studiare anche le discipline di Sociologia ed Antropologia culturale che pertanto vanno ad affiancare quelle di Pedagogia e Psicologia, ed in virtù di quanto elaborato negli anni precedenti dal Dipartimento, si propone una rivisitazione delle competenze specifiche della disciplina per adattarle meglio alle nuove esigenze delle classi quinte, in vista dei nuovi orientamenti normativi sull'Esame di Stato.

COMPETENZE ASSE	ABILITÀ
• Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale; • Saper impiegare in modo consapevole e corretto il linguaggio disciplinare; • Restituire in modo chiaro e ordinato i dati acquisiti, oralmente e in forma scritta; • Esporre, spiegare e contestualizzare i sistemi educativi; • Individuare analogie e differenze tra i sistemi educativi; • Acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza; • Riconoscere la dimensione storica dei fenomeni sociali e collocarli in contesti educativi; • Sapersi orientare all'interno delle conoscenze acquisite, stabilire relazioni e collegamenti in prospettiva personale e critica; • Saper comprendere le interazioni fra individui, gruppi e sistemi sociali.	• Saper condurre un dibattito in gruppo ed intervenire in modo coerente; • Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; • Esporre e rielaborare in forma orale e scritta i contenuti trattati, sapendo costruire elaborati sintetici, brevi saggi e prodotti multimediali; • Essere in grado di interpretare le problematiche caratterizzanti la disciplina assumendo il punto di vista del ricercatore. • Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; • Utilizzare i principi e i modelli dell'antropologia, pedagogia e sociologia per interpretare i fenomeni della realtà sociale moderna e contemporanea; • Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

[50] Alcune competenze possono comparire in più anni scolastici, in quanto riprese in modo progressivo e con livelli di complessità crescente.

Conoscenze:

- Conoscere il linguaggio disciplinare;
- Conoscere i concetti fondamentali del pensiero degli autori e del contesto culturale di riferimento;
- Conoscere alcuni temi relativi ai processi di formazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN MODULI E TEMPI DI MASSIMA

QUINTO ANNO (CLASSI QUINTE)

TEMI TRASVERSALI COMUNI

- Introduzione alle scienze umane
- Progetto “Le istituzioni totali”
- Laboratorio sul progetto “Le istituzioni totali”
- Educazione alla cittadinanza, ai diritti umani e inclusione sociale e culturale.
- Cultura pedagogica, Scienze Umane e Sociali dal Novecento ai nostri giorni. Teorie, temi e autori nella società moderna e contemporanea
- La ricerca nelle scienze dell’educazione, in antropologia e sociologia: oggetto, fonti, metodi

PSICOPEDAGOGIA [51]

Durante il quinto anno lo studente si accosterà ai principali modelli pedagogici e psicopedagogici del Novecento, dalle scuole nuove e dall'attivismo fino alla ricerca psicopedagogica contemporanea.
Si tratteranno temi specifici della Psicopedagogia, per analizzare i processi di educazione, di formazione e di apprendimento.

Attraverso lo studio della Psicopedagogia, lo studente dovrà:

- Saper riconoscere ed individuare i processi cognitivi psico-fisici dello sviluppo mentale, affettivo e relazionale in particolare dell'età evolutiva;
- Sapersi orientare tra i vari autori che si sono occupati di psicologia dello sviluppo e dell'apprendimento;
- Saper leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- Saper comprendere e usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo.

QUADRO DI SINTESI DEI NUCLEI FONDANTI PER IL QUINTO ANNO

PSICOPEDAGOGIA

- Attivismo scientifico europeo (Claparède, Montessori, Binet)
- Attivismo americano (Dewey, Kilpatrick, Parkhurst, Washburne)
- Ricerche ed esperienze europee (Freinet, Cousinet, Makarenko)
- L'Idealismo pedagogico: Lombardo-Radice, Gentile
- Il personalismo pedagogico: Maritain
- La psicopedagogia europea: Freud, Klein, Erikson, Wertheimer, Piaget, Vygotskij;
- La psicopedagogia americana: Watson, Skinner, Bruner, Bloom, Gagné;
- La critica della scuola e le scuole alternative: Rogers, Freire, Milani, Dolci;
- La ricerca psicopedagogica contemporanea: Ausubel, Gardner, Goleman, Morin

Altri temi possibili per le classi quinte, da affrontare in seno alla Pedagogia o avvalendosi del contributo di altre discipline delle Scienze umane:

- Il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo
- La cittadinanza e l'educazione ai diritti umani;
- L'educazione e la formazione in età adulta e i servizi di cura alla persona;
- I media, le tecnologie e l'educazione;

[51] Cfr. nota 7.

- L’educazione in prospettiva multiculturale;
- L’inclusione delle persone con disabilità e la didattica inclusiva.

Scegliendo fra questi temi gli studenti potranno compiere una semplice ricerca empirica utilizzando gli strumenti principali della metodologia della ricerca anche in prospettiva multidisciplinare con psicologia, antropologia e sociologia

MODULI DA SVOLGERE NELLE CLASSI QUINTE

Modulo 1 L’ESPERIENZA DELLE SCUOLE NUOVE	
Contenuti	**Capacità, Competenze di base e competenze di cittadinanza**
• • Abbotsholme: la prima scuola nuova • Baden-Powell e lo scoutismo • La diffusione delle scuole nuove in Francia e in Germania • La diffusione delle scuole nuove in Italia: le sorelle Agazzi e la scuola materna.	**Capacità** • Interpretare alcuni fenomeni sociali in chiave educativa; • Dimostrare un’ottica interdisciplinare; **Competenze di base** • Ricostruire la dimensione storica dei fenomeni sociali e collocarla in contesti educativi; • Restituire in modo chiaro e ordinato i dati acquisiti, oralmente e in forma scritta; • Usare il lessico specifico; • Individuare analogie e differenze tra i sistemi educativi; **Competenze di cittadinanza** • Comunicare • Risolvere problemi. • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l’informazione

Modulo 2 L'ATTIVISMO – L'EDUCAZIONE COME UGUAGLIANZA E ACCOGLIENZA	
Contenuti	**Capacità, Competenze di base e competenze di cittadinanza**
● Dewey e l'Attivismo statunitense ● L'Attivismo scientifico europeo: Decroly e la scuola dei "centri d'interesse"; Claparède e l'educazione funzionale ● Montessori: le "case dei bambini"; l'educazione alla pace ● Ferrière e la teorizzazione del movimento attivistico ● Il pensiero psicopedagogico del '900 ● Il sistema scolastico italiano, le politiche europee e internazionali in relazione ai nuovi bisogni educativi (cura della persona, Bisogni Educativi Speciali, educazione multiculturale, educazione continua e ricorrente) ● Cultura pedagogica, Scienze Umane e Sociali dal Novecento ai nostri giorni. Teorie, temi e autori nella società moderna e contemporanea ● I media, le tecnologie e l'educazione nel contesto della globalizzazione	**Capacità** ● Interpretare alcuni fenomeni sociali in chiave educativa; ● Dimostrare un'ottica interdisciplinare **Competenze di base** ● Restituire in modo chiaro e ordinato i dati acquisiti, oralmente e in forma scritta; ● Usare il lessico specifico; ● Ricostruire la dimensione storica dei fenomeni sociali e collocarla in contesti educativi; ● Individuare analogie e differenze tra i sistemi educativi; **Competenze di cittadinanza** ● Comunicare ● Risolvere problemi. ● Individuare collegamenti e relazioni ● Acquisire ed interpretare l'informazione

SOCIOLOGIA [52]

Durante il quinto anno sono affrontati in maniera sistematica:

alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: l'istituzione, la socializzazione, la devianza, la mobilità sociale, la comunicazione e i mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la critica della società di massa, la società totalitaria, la società democratica, i
processi di globalizzazione;
il contesto socioculturale in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state;
gli elementi essenziali dell'indagine sociologica "sul campo", con particolare riferimento all'applicazione della sociologia all'ambito delle politiche di cura e di servizio alla persona: le politiche della salute, quelle per la famiglia e l'istruzione nonché l'attenzione alle persone con disabilità specialmente in ambito scolastico.

Altri temi possibili per le classi quinte, da affrontare in seno alla Sociologia o avvalendosi del contributo di altre discipline delle Scienze umane:

Il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo
La cittadinanza e l'educazione ai diritti umani;
I media, le tecnologie e l'educazione

Per ciascuno di questi temi è prevista la lettura di pagine significative tratte da autori classici e contemporanei.

QUADRO DI SINTESI DEI NUCLEI FONDANTI PER IL QUINTO ANNO

SOCIOLOGIA

Il Capitalismo in K. Marx e M. Weber
Mass-media ed influenza
La globalizzazione
L'immigrazione
Z. Bauman
Istituzioni, processi, movimenti di fronte alle trasformazioni della società (il complesso delle norme, i processi di cambiamento, i movimenti di opinione, welfare e terzo settore, devianza, forme di partecipazione democratica)

MODULI DA SVOLGERE NELLE CLASSI QUINTE

[52] Cfr. nota 43.

Modulo 1 IL CAPITALISMO: K. MARX E M. WEBER	
Contenuti	**Capacità, Competenze di base e competenze di cittadinanza**
● La stratificazione sociale ● La mobilità sociale ● La povertà	**Capacità** ● Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; ● Conoscere i concetti e le tecniche fondamentali della sociologia e le metodologie che la caratterizzano; ● Essere in grado di cooperare allo svolgimento di ricerca interdisciplinare in area psicosociale e sociopsicopedagogica. **Competenze di base** ● Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; ● Comprendere i problemi del territorio, della società civile, del mondo del lavoro e dei mezzi di comunicazione; **Competenze di cittadinanza** ● Imparare a imparare ● Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso ● Collaborare e partecipare ● Individuare collegamenti e relazioni

Modulo 2 INDUSTRIA CULTURALE E COMUNICAZIONE DI MASSA	
Contenuti	**Capacità, Competenze di base e competenze di cittadinanza**
● Mass-media ed influenza ● Industria culturale e società di massa	**Capacità**

	● Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; ● Conoscere i concetti e le tecniche fondamentali della sociologia e le metodologie che la caratterizzano; ● Essere in grado di cooperare allo svolgimento di ricerca interdisciplinare in area psicosociale e sociopsicopedagogica. **Competenze di base** ● Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; ● Comprendere i problemi del territorio, della società civile, del mondo del lavoro e dei mezzi di comunicazione; **Competenze di cittadinanza** ● Imparare a imparare ● Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso ● Collaborare e partecipare ● Individuare collegamenti e relazioni

Modulo 3 LA GLOBALIZZAZIONE	
Contenuti	**Capacità, Competenze di base e competenze di cittadinanza**
● Le diverse facce della globalizzazione; ● La globalizzazione politica; ● La globalizzazione economica; ● L'immigrazione; ● La delocalizzazione; ● La globalizzazione culturale ● Posizioni critiche ● La coscienza globalizzata ● Educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale	**Capacità** ● Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; ● Conoscere i concetti e le tecniche fondamentali della sociologia e le metodologie che la caratterizzano; ● Essere in grado di cooperare allo svolgimento di ricerca interdisciplinare in area psicosociale e sociopsicopedagogica. **Competenze di base** ● Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; ● Comprendere i problemi del territorio, della società civile, del mondo del lavoro e dei mezzi di comunicazione; ● **Competenze di cittadinanza** ● Imparare a imparare ● Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso ● Collaborare e partecipare ● Individuare collegamenti e relazioni

Modulo 4 DENTRO LA SOCIETÀ: NORME, ISTITUZIONI, DEVIANZA	
Contenuti	**Capacità, Competenze di base e competenze di cittadinanza**
● Le norme sociali; ● Le istituzioni; ● La struttura delle organizzazioni: la burocrazia; ● Le disfunzioni della burocrazia; ● La devianza; ● Il controllo sociale e le sue forme; ● Significato e storia delle istituzioni penitenziarie; ● La funzione sociale del carcere;	**Capacità** ● Usare il lessico specifico come strumento di lettura dei fenomeni sociali; ● Conoscere i concetti e le tecniche fondamentali della sociologia e le metodologie che la caratterizzano; ● Essere in grado di cooperare allo svolgimento di ricerca interdisciplinare in area psicosociale e sociopsicopedagogica. **Competenze di base** ● Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; ● Comprendere i problemi del territorio, della società civile, del mondo del lavoro e dei mezzi di comunicazione; ● **Competenze di cittadinanza** ● Imparare a imparare ● Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso ● Collaborare e partecipare ● Individuare collegamenti e relazioni

ANTROPOLOGIA CULTURALE [53]

Nel secondo biennio, l'Antropologia culturale viene introdotta come ulteriore prospettiva di indagine accanto alla Psicologia e alla Pedagogia già incontrate dallo studente nel primo biennio.

Durante il secondo biennio e nel quinto anno, lo studente acquisisce le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprende le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico.

In particolare, saranno affrontate in correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane:

- le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottesi;
- le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica;
- le grandi culture-religioni mondiali e la particolare razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce;
- i metodi di ricerca in campo antropologico.

Altri temi possibili per le classi quinte, da affrontare in seno all'Antropologia culturale o avvalendosi del contributo di altre discipline delle Scienze umane:

- Il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo
- La cittadinanza e l'educazione ai diritti umani;
- I media, le tecnologie e l'educazione

È prevista la lettura di un classico degli studi antropologici eventualmente anche in forma antologizzata.

[53] Cfr. nota 43.

QUADRO DI SINTESI DEI NUCLEI FONDANTI PER IL QUINTO ANNO

ANTROPOLOGIA CULTURALE (temi da affrontare nelle classi quinte)

Teorie antropologiche; origine, mutamento e poliedricità del concetto di cultura.
Identità, alterità e pratiche culturali nelle diverse società
Le migrazioni fra integrazione ed inclusione
Le grandi religioni oggi: dalle religioni del libro alle esperienze spirituali delle culture non-occidentalizzate
Il sacro e il profano nelle società secolarizzate
Le metodologie della ricerca: il metodo etnografico. L'osservazione partecipante. Il colloquio e le storie di vita. Uso delle fonti scritte e altre fonti di archivio extrasomatico (autobiografie, audio e videoregistrazioni autoprodotte). Antropologia visiva: l'uso delle modalità etnografiche non logocentriche (video, teatro, performance)

Il candidato deve dimostrare di conoscere e padroneggiare il significato che la cultura riveste per l'uomo, comprendere e riconoscere le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate nel corso storico e nello spazio geografico.

MODULI DA SVOLGERE NELLE CLASSI QUINTE

Modulo 1 LA RICERCA IN ANTROPOLOGIA: le tecniche, i grandi temi, le ricerche classiche	
Contenuti	**Capacità, Competenze di base e competenze di cittadinanza**
• Alle origini del metodo antropologico • Le fasi della ricerca antropologica • Oggetti e metodi dell'antropologia oggi • Professione antropologo	**Capacità** • Cogliere la specificità dei metodi di ricerca usati dagli antropologi • Individuare tecniche e strumenti appropriati ai diversi contesti di ricerca • Acquisire familiarità con la scrittura etnografica • Comprendere l'evoluzione del concetto di "campo" • Comprendere il ruolo e la funzione dell'antropologo nel contesto della complessità sociale contemporanea • Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva **Competenze di base** • Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico • Saper individuare l'apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale • Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi • Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana • Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza • Agire in modo autonomo e responsabile • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale • Argomentare • Utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca **Competenze di cittadinanza** • Imparare a imparare • Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso • Collaborare e partecipare • Individuare collegamenti e relazioni

Modulo 2 LE GRANDI RELIGIONI	
Contenuti	**Capacità, Competenze di base e competenze di cittadinanza**
• L'esperienza religiosa	**Capacità**

● Ebraismo, cristianesimo e Islam ● Induismo e buddismo ● Taoismo, confucianesimo e shintoismo ● Le religioni dell'Africa, dell'Oceania e dell'Asia	● Acquisire alcuni termini di base per lo studio delle religioni ● Comprendere la rilevanza storica della religione cristiana ● Comprendere le vicende storiche dell'ebraismo e i suoi rapporti con il cristianesimo ● Comprendere i fondamenti dell'Islam e la sua complessità storica ● Cogliere la specificità dell'induismo tra le religioni mondiali ● Comprendere l'originalità del messaggio buddista ● Comprendere le principali caratteristiche del taoismo, del confucianesimo e dello shintoismo ● Comprendere le principali caratteristiche delle cosiddette religioni tribali ● Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva **Competenze di base** ● Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico ● Saper individuare l'apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale ● Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi ● Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti ● nella società contemporanea ● Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana ● Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza ● Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale ● Utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca ● **Competenze di cittadinanza** ● Imparare a imparare ● Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso ● Collaborare e partecipare ● Individuare collegamenti e relazioni

Modulo 3 IL SACRO FRA RITI E SIMBOLI	
Contenuti	**Capacità, Competenze di base e competenze di cittadinanza**
● Lo studio scientifico della religione ● Nascita e sviluppo della religione ● La dimensione rituale ● Simboli religiosi e specialisti del sacro	**Capacità** ● Cogliere la specificità dell'approccio scientifico alla religione

	● Individuare le principali tappe dello sviluppo storico della religione ● Cogliere le differenze tra politeismo e monoteismo ● Comprendere l'importanza sociale della dimensione rituale, anche in contesti non religiosi ● Cogliere la forza dei simboli religiosi ● Comprendere il ruolo sociale degli specialisti del sacro ● Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva **Competenze di base** ● Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico ● Saper individuare l'apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale ● Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi ● Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea ● Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana ● Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza ● Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale ● Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la vita quotidiana ● Agire in modo autonomo e responsabile ● Argomentare ● Utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca ● **Competenze di cittadinanza** ● Imparare a imparare ● Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso ● Collaborare e partecipare ● Individuare collegamenti e relazioni

NB. I tempi previsti costituiscono solo una proposta. Ogni docente può organizzare la didattica interna secondo le esigenze della classe, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi comuni nei tempi di massima previsti.

Modulo	**Periodo 2026/27**									
	Sett.	**Ott.**	**Nov.**	**Dic.**	**Genn.**	**Febb.**	**Mar.**	**Apr.**	**Magg.**	**Giu.**
PSICOPEDAGOGIA										
Mod. 1	X	X								
Mod. 2			X							

SOCIOLOGIA										
Mod. 1				X						
Mod. 2					X					
Mod. 3						X				
Mod. 4							X			

ANTROPOLOGIA CULTURALE										
Mod. 1								X		
Mod. 2								X		
Mod. 3								X		

Consolidamento e ripasso	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

OBIETTIVI MINIMI PER IL QUINTO ANNO (CLASSI QUINTE)

OBIETTIVI MINIMI [54]

È considerato **obiettivo minimo** per il superamento dell'anno in corso il possesso delle seguenti conoscenze, competenze e capacità:

QUINTO ANNO

Capacità e Competenze comuni da raggiungere al quinto anno

Capacità
Saper utilizzare il linguaggio scientifico-sociale;
Saper impiegare i concetti fondamentali delle discipline psico-sociali;

Competenze
Saper applicare le tecniche fondamentali della ricerca sociologica a situazioni problematiche nuove

OBIETTIVI MINIMI DI CONOSCENZA SPECIFICI PER IL QUINTO ANNO

PSICOPEDAGOGIA

- **Conoscenza**
- Elencare quali sono i principi comuni dell'attivismo
- Valutare le possibilità di una scuola come "comunità democratica"
- Produrre esempi di progetti stimolati dall'attivismo
- Riferire i tipi di esperienze che favoriscono l'apprendimento
- Specificare il ruolo della scuola nel promuovere lo sviluppo infantile
- Chiarire il ruolo dell'attività in comune in merito all'apprendimento
- Dimostrare come si può dare sfogo alla spontaneità dei bambini
- Indicare un possibile modo per educare i sensi
- Chiarire i rapporti fra pedagogia e filosofia
- Giudicare la possibilità di insegnare a essere uno spirito aperto
- Argomentare la tesi: il vero insegnamento ha bisogno di un metodo
- Illustrare il rapporto fra l'educazione contemporanea e il cattolicesimo
- Chiarire il senso della cultura come strumento di riscatto sociale
- Giustificare l'idea di un'etica dell'insegnamento
- Specificare il concetto di "educazione sovietica"
- Riassumere le principali indicazioni educative fornite dalla psicoanalisi
- Illustrare il ruolo dell'educatore come facilitatore dello sviluppo cognitivo
- Motivare perché la cooperazione è importante nel processo educativo
- Definire il concetto di "scienze dell'educazione"
- Produrre esempi di educazione programmata
- Indicare quali sono gli obiettivi educativi
- Fare esempi di come adattare l'insegnamento ai diversi modi di apprendere
- Chiarire in che modo le teorie sull'intelligenza stanno influenzando la pedagogia

SOCIOLOGIA

- **Conoscenza**
- Definire il concetto di socializzazione
- Distinguere la socializzazione primaria da quella secondaria

[54] Gli obiettivi minimi indicati sono da intendersi in senso esemplificativo, come riferimento per le conoscenze e abilità ritenute essenziali. La valutazione terrà comunque conto del raggiungimento complessivo delle competenze di base previste dal profilo di uscita

- Elencare le principali agenzie di socializzazione
- Distinguere il concetto di sistema sociale da quello di società
- Definire i concetti di istituzionalizzazione, status e ruolo
- Definire cosa sono le norme sociali e le varie tipologie
- Definire il concetto di "gruppo sociale"
- Rievocare i fattori della stratificazione sociale
- Definire i concetti di ceti e classi
- Distinguere tra disuguaglianze e differenze
- Definire il concetto di devianza
- Spiegare perché la comunicazione è importante
- Classificare i vari tipi di comunicazione
- Riferire le caratteristiche dei media tradizionali
- Definire che cos'è la realtà virtuale
- Classificare le macroaree in cui è organizzata l'economia mondiale
- Chiarire in quali modi si è realizzata l'internazionalizzazione dell'economia
- Produrre esempi di reazione degli Stati alla globalizzazione
- Valutare cause ed effetti della globalizzazione da un punto di vista sociologico
- Definire il concetto di politica globale
- Esporre quali organismi si occupano della globalizzazione
- Motivare perché le città sono il centro della globalizzazione
- Illustrare come si sono trasformate le città
- Chiarire perché si emigra nell'epoca della globalizzazione
- Definire il concetto di multiculturalità
- Chiarire il ruolo del multiculturalismo sulla democrazia
- Definire il Welfare State
- Ricostruire le principali tappe di sviluppo del Welfare State
- Classificare i vari tipi di Welfare
- Spiegare perché il Welfare sta entrando in crisi
- Elencare gli ambiti del Welfare
- Spiegare perché esiste il Terzo settore

ANTROPOLOGIA CULTURALE

- **Conoscenza**
- Descrivere i cambiamenti dell'antropologia nel corso del XX secolo
- Distinguere fra mondo globale e locale
- Distinguere chi è centro e chi è periferia nel mondo globalizzato
- Chiarire in che modo il mondo globalizzato è fatto di panorami in movimento
- Definire l'oggetto di studio dell'antropologia in un mondo in movimento
- Esporre il concetto di globalizzazione dal basso
- Individuare limiti e vantaggi dell'identità nel mondo postmoderno
- Chiarire il ruolo dei mezzi di comunicazione come strumenti di costruzione della propria identità
- Ricostruire come Internet influisce sulle nostre menti
- Definire l'oggetto di studio dell'antropologia politica
- Valutare il ruolo degli antropologi nella difesa delle vittime di violenza
- Interpretare la malattia come un fatto culturale
- Definire il concetto di Homo oeconomicus
- Chiarire il rapporto tra ecologia e cultura
- Giudicare il ruolo dell'antropologia come supporto allo sviluppo
- Illustrare il ruolo del consumo e dello shopping sui processi di costruzione dell'identità

SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE

Premessa
L'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche nell'indirizzo delle scienze umane è previsto solo per il primo biennio. La disciplina ha un valore formativo poiché si pone in continuo dialogo con le altre discipline dell'area storico-sociale. La disciplina è funzionale non solo a fornire i fondamentali strumenti di natura giuridica ed economica che risulteranno utili allo studente nella sua futura attività professionale, ma soprattutto a far acquisire la percezione esatta del contesto politico-sociale ed economico-giuridico nel quale ci si trova a vivere ed a lavorare. Favorisce la formazione umana, sociale e culturale degli studenti, rendendoli pienamente consapevoli della portata "sociale" del proprio agire, sia quando rivendicano un proprio diritto sia quando adempiono ad un proprio dovere.

Avendo come riferimento costante le competenze chiave di cittadinanza e di base dell'asse storico-sociale (D.M. 22 agosto 2007, n. 139) a cui il diritto e l'economia fanno riferimento e le indicazioni del D.P.R. del 15 marzo 2010, n. 89, vengono individuate le seguenti linee generali e competenze per il primo biennio del Liceo delle Scienze Umane e gli obiettivi specifici di apprendimento.

Al termine del primo biennio lo studente sarà in grado di:

- utilizzare il linguaggio giuridico ed economico**,** come scienza sociale che dialoga con le discipline storiche, filosofiche e sociologiche
- comprendere come la vita quotidiana si intreccia con il diritto e come le norme giuridiche regolano, condizionano e rendono possibili le diverse azioni di cui ogni giorno tutti siamo protagonisti
- comprendere la natura dell'economia come scienza in grado di incidere profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della vita a livello globale
- conoscere attraverso i testi normativi come funziona la nostra "macchina statale"
- acquisire la consapevolezza del privilegio di essere cittadini della Repubblica
- conoscere il ruolo e le relazioni tra i diversi operatori economici, pubblici e privati a livello nazionale e internazionale.

SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE[55]
COMPETENZE PRIMO BIENNIO

COMPETENZE ASSE Storico-sociale	ABILITÀ
• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	• Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche. • Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale. • Leggere – anche in modalità multimediale - le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche.
• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.	• Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico. • Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia. • Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana. • Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi erogati. • Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali. • Individuare le diverse forme giuridiche che l'impresa può assumere in relazione ai limiti e alle opportunità del contesto.
• Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	• Individuare i fattori produttivi e differenziarli per natura e tipo di remunerazione. • Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal proprio territorio e dalla rete. • Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio

[55] Cfr. nota 7.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN MODULI E TEMPI DI MASSIMA – CLASSI PRIME

DIRITTO

MODULI DA SVILUPPARE NELLE CLASSI PRIME

MODULO 1: I PRINCIPI GENERALI DEL DIRITTO	
Contenuti	**Competenze**
La società e le regole. Le norme giuridiche. I caratteri delle norme giuridiche. La sanzione giuridica e le sue funzioni. L'efficacia delle norme giuridiche rispetto al tempo e allo spazio. Entrata in vigore, pubblicazione, vacatio legis. L'annullamento e il referendum abrogativo. L'interpretazione delle norme giuridiche. Le classificazioni del diritto. Cenni sull'evoluzione storica del diritto. Le fonti delle norme giuridiche. L'organizzazione gerarchica delle fonti Conoscere le fonti del diritto dell'Unione europea	Individuare la necessità delle norme giuridiche per una convivenza sociale ordinata. Comprendere l'importanza del diritto sin dalle epoche storiche più remote e il rispetto delle norme giuridiche e le conseguenze in caso di inosservanza. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole conosciute. Saper distinguere le fonti del diritto e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana. Saper reperire autonomamente le fonti normative con particolare riferimento al settore di studio. Imparare a distinguere le notizie vere da quelle false che circolano in rete. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza rispetto al sistema di valori che regolano la vita democratica.

MODULO 2: I SOGGETTI DEL DIRITTO E IL RAPPORTO GIURIDICO	
Contenuti	**Competenze**
Le persone fisiche. Le capacità dei soggetti del diritto. Le ipotesi di incapacità della persona fisica. I luoghi della persona fisica. Le organizzazioni collettive. Le persone giuridiche. Le organizzazioni collettive in generale. L'imprenditore e l'impresa. Il rapporto giuridico. L'oggetto del diritto: i beni e le loro categorie.	Identificare i destinatari delle norme giuridiche, distinguendo i concetti di capacità giuridica e di agire. Riconoscere che le norme giuridiche hanno come destinatari sia le persone sia le organizzazioni, cogliendo le interrelazioni tra i diversi soggetti ai fini dello sviluppo complessivo della società. Individuare le diverse forme giuridiche che l'impresa può assumere. Riconoscere i caratteri e le diverse tipologie dei beni giuridici.

MODULO 3: LO STATO E LA COSTITUZIONE ITALIANA	
Contenuti	**Competenze**

Lo Stato e la società. Gli elementi costitutivi dello Stato. Le forme di Stato e le forme di Governo. L'evoluzione dell'ordinamento italiano: dallo Statuto Albertino alla Costituzione italiana. L'Assemblea costituente e i caratteri della Costituzione. La struttura della Costituzione. I Principi fondamentali.	Individuare gli elementi dello Stato. Identificare i diversi modelli istituzionali, riconoscendo la successione storica delle forme di Stato. Riconoscere gli aspetti positivi e negativi delle diverse forme di Stato e di governo, in considerazione delle realtà storiche e sociali in cui hanno trovato e trovano applicazione. Individuare le tappe che hanno portato l'Italia all'unità e alla democrazia. Rilevare i modi di formazione e le caratteristiche della Costituzione. Individuare gli aspetti fondanti della Repubblica presenti nei Principi fondamentali. Rilevare l'importanza dei diritti e delle libertà riconosciuti dalla Costituzione. Individuare le strategie possibili per consentire la piena realizzazione dell'uguaglianza, del diritto al lavoro, della libertà religiosa, della tutela della cultura e della ricerca, del ripudio della guerra, ossia dei principi fondamentali enunciati nella nostra Costituzione. Comprendere l'importanza di avere e rispettare una Carta costituzionale, cogliere i valori e i principi in essa stabiliti. Comprendere quali diritti, libertà e doveri sono essenziali in uno Stato democratico come il nostro e in quale misura essi sono stati attuati.

MODULO 4: LIBERTÀ, DIRITTI E DOVERI	
Contenuti	**Competenze**
I diritti individuali: la libertà personale Le altre libertà individuali. Le libertà collettive. I doveri dei cittadini. La tutela dei diritti sociali: la famiglia, il matrimonio e le sue forme, la crisi del matrimonio. I rapporti tra genitori e figli. La salute e l'istruzione. I principali diritti dei lavoratori. I diritti economici. I diritti politici.	Capire l'importanza delle libertà individuali e collettive quali presupposti necessari della democrazia. Comprendere che la libertà non è acquisita una volta per sempre ma è una conquista continua che richiede l'impegno di tutti i cittadini. Comprendere i valori sui quali è fondata la famiglia. Capire l'importanza del diritto di voto quale massima espressione di democrazia.

NB. I tempi previsti costituiscono solo una proposta. Ogni docente può organizzare la didattica interna secondo le esigenze della classe, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi comuni nei tempi di massima previsti.

Modulo	Periodo									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Magg.	Giu.
Mod. 1	x	x	x							
Mod. 2			x	x	x	x				
Mod. 3							x	x		
Mod. 4								x	x	

ECONOMIA POLITICA

MODULI DA SVILUPPARE NELLE CLASSI PRIME

MODULO 1: L'ECONOMIA E IL SISTEMA ECONOMICO	
Contenuti	**Competenze**
La scienza economica. I bisogni: caratteri e classificazione. I beni e i servizi. La classificazione dei beni economici. Le attività economiche ed i sistemi economici. I soggetti del sistema economico. Il circuito economico. Cenni sui principali sistemi economici.	Individuare la necessità dell'economia, nella vita di ogni giorno. Riconoscere che tutte le nostre azioni, sia individuali sia collettive, sono collegate alle situazioni di necessità in cui ci troviamo e all'utilità dei beni e dei servizi di cui ci serviamo. Individuare le regole che governano l'economia e i termini del problema economico. Capire che i sistemi economici nascono e si sviluppano in un determinato contesto storico e politico, perciò non sono facilmente imitabili né trasferibili da una società all'altra.

MODULO 2: I SOGGETTI ECONOMICI	
Contenuti	**Competenze**
L'attività economica delle famiglie. Il reddito e le sue fonti. Il consumo, il risparmio e l'investimento. L'attività produttiva. I fattori produttivi. I settori produttivi. Le imprese e i gruppi di imprese. Lo Stato nel sistema economico. L'attività finanziaria dello Stato. Il sistema tributario.	Individuare le relazioni che esistono tra i soggetti del sistema economico. Rilevare la fisionomia e il ruolo di ciascun soggetto del sistema economico. Riconoscere l'importanza dell'attività d'impresa nel mondo socio-economico contemporaneo. Comprendere i possibili effetti dell'intervento pubblico in economia. Capire che la crescita e lo sviluppo del Paese si realizzano grazie alla capacità imprenditoriale, sostenuta da efficaci scelte dello Stato.

MODULO 3: LE REGOLE DEL MERCATO E LE SUE FORME	
Contenuti	**Competenze**
Il mercato e le sue tipologie. La domanda di beni e servizi. La domanda in funzione di altri fattori. La domanda elastica o rigida. La legge dell'offerta e il prezzo di equilibrio di mercato.	Comprendere che il mercato è necessario per intrattenere le relazioni economiche e che le sue dinamiche di funzionamento possono favorire o ostacolare lo sviluppo di tutto il sistema economico. Riconoscere i meccanismi di causa ed effetto che esistono tra domanda, offerta e prezzo. Individuare i meccanismi che si instaurano quando, in caso di prezzi troppo elevati o troppo bassi, si tende alla formazione di un prezzo di equilibrio.

NB. I tempi previsti costituiscono solo una proposta. Ogni docente può organizzare la didattica interna secondo le esigenze della classe, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi comuni nei tempi di massima previsti.

Modulo	Periodo									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Magg.	Giu.
Mod. 1	x	x	x	x						
Mod. 2					x	x	x			
Mod. 3								x	x	x

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN MODULI E TEMPI DI MASSIMA – CLASSI SECONDE

DIRITTO

MODULI DA SVILUPPARE NELLE CLASSI SECONDE

MODULO 1: L'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO ITALIANO	
Contenuti	**Competenze**
La seconda parte della Costituzione italiana: gli organi costituzionali. Il Parlamento e la funzione legislativa. La struttura, la composizione, il funzionamento e l'organizzazione delle Camere. Le altre funzioni del Parlamento. Il Governo e la funzione esecutiva. La composizione, l'organizzazione e la formazione del Governo. La responsabilità del Governo e dei ministri. Il ruolo del Presidente della Repubblica. L'elezione e la durata del Capo dello Stato. Le funzioni e la responsabilità del Presidente della Repubblica. La Pubblica Amministrazione Le autonomie locali	Comprendere il ruolo e l'importanza del Parlamento nella Repubblica Italiana per la funzione legislativa ed il ruolo fiduciario con il Governo. Comprendere ruolo ed importanza del Governo con particolare attenzione alla funzione esecutiva. Comprendere il ruolo di moderazione e garanzia del Presidente della Repubblica. Riconoscere il ruolo del Presidente della Repubblica, al crocevia tra le istituzioni politiche e gli organi costituzionali di garanzia. Riconoscere le funzioni degli enti locali

MODULO 2: GLI ORGANI DI GARANZIA	
Contenuti	**Competenze**

La Magistratura e la funzione giurisdizionale. Le garanzie di indipendenza dei giudici. L'organizzazione giudiziaria: i giudici e i processi. La responsabilità dei giudici. Il C.S.M. Il ruolo della Corte costituzionale e la sua composizione. Il giudizio di legittimità costituzionale. Le altre funzioni della Corte costituzionale.	Comprendere il ruolo degli organi di garanzia costituzionale, a tutela delle libertà e della crescita civile di una società. Comprendere ruolo, importanza e principi della Magistratura nell'esercizio della funzione giurisdizionale. Comprendere il ruolo e l'importanza della Corte costituzionale nel garantire la legittimità costituzionale di leggi ed atti aventi forza di legge.

MODULO 3: IL DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA	
Contenuti	**Competenze**
Il diritto internazionale e le sue fonti L'ONU, la NATO e il Consiglio d'Europa L'Unione europea Le tappe fondamentali del processo d'integrazione europea. Caratteri e organi (Istituzioni) dell'Unione europea. Fonti e atti normativi dell'Unione europea	Saper distinguere le varie fonti del diritto internazionale Riconoscere le funzioni e identificare il ruolo delle istituzioni europee e delle organizzazioni internazionali. Comprendere il ruolo, l'importanza, l'evoluzione e la struttura organizzativa dell'Unione europea.

NB. I tempi previsti costituiscono solo una proposta. Ogni docente può organizzare la didattica interna secondo le esigenze della classe, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi comuni nei tempi di massima previsti.

Modulo	Periodo									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Magg.	Giu.
Mod. 1	X	X								
Mod. 2		X	X	X	X	X	X			
Mod. 3							X	X	X	

ECONOMIA POLITICA

MODULI DA SVILUPPARE NELLE CLASSI SECONDE

MODULO 1: LE FORME DI MERCATO	
Contenuti	**Competenze**
Le forme di mercato. Il mercato di libera concorrenza. Il monopolio.	Conoscere il funzionamento del mercato. Conoscere le principali forme di mercato.

Le altre forme di mercato monopolistico. L'oligopolio.	Capire che le diverse forme di mercato sono frutto di scelte non solo economiche, ma anche politiche e sociali.

MODULO 2: IL MERCATO DELLA MONETA	
Contenuti	**Competenze**
La moneta e le sue funzioni. I tipi di moneta. Il valore della moneta. L'inflazione: cause ed effetti. L'euro e l'Unione monetaria europea. Il credito. Le Banche e le operazioni bancarie. Il sistema bancario italiano. La Banca d'Italia e le autorità monetarie europee. La banca etica.	Comprendere l'importanza e le modalità di utilizzo della moneta e dei diversi strumenti di pagamento. Comprendere il significato dell'inflazione, le sue cause e gli effetti sul potere d'acquisto della moneta e sul sistema economico nel suo complesso, oltre alle principali politiche antinflazionistiche. Comprendere l'importanza del ruolo delle Banche nazionali e della BCE unitamente all'evoluzione dell'Unione monetaria europea.

MODULO 3: IL MERCATO DEL LAVORO	
Contenuti	**Competenze**
La domanda e l'offerta di lavoro. L'assunzione dei lavoratori. Diritti ed obblighi dei lavoratori. Le vicende del rapporto di lavoro: sospensione ed estinzione. La disoccupazione. Il mercato del lavoro e la flessibilità. Il curriculum ed il colloquio di lavoro.	Comprendere le caratteristiche del mercato del lavoro e l'evoluzione dello stesso verso modelli sempre più flessibili e atipici. Comprendere che il lavoro è un elemento fondamentale del sistema economico, perché contribuisce alla produzione e quindi all'incremento della ricchezza della collettività. Comprendere le modalità ed i requisiti minimi per l'accesso al mondo del lavoro. Cogliere la portata degli interventi volti a combattere la disoccupazione.

MODULO 4: L'ECONOMIA MONDIALE	
Contenuti	**Competenze**
Il commercio internazionale e le politiche che lo regolano. La politica commerciale: protezionismo e libero scambio. L'integrazione tra Stati e la globalizzazione. La Bilancia dei pagamenti e il cambio delle valute. Sviluppo, crescita economica e squilibri dello sviluppo. Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente. Il commercio equo e solidale. Le organizzazioni del commercio internazionale.	Comprendere i principali indicatori dello sviluppo economico e della qualità della vita. Comprendere l'evoluzione delle relazioni economiche internazionali e gli effetti che le politiche commerciali determinano su di esse. Comprendere le differenze tra i vari tipi di cambio e i loro effetti su scambi commerciali e mercati finanziari. Comprendere i principali parametri economici ed extraeconomici dello sviluppo e le differenti cause del sottosviluppo. Comprendere come le attività economiche incidono sull'ambiente e le scelte adottate a livello internazionale per la tutela del pianeta. Assumere consapevolezza dell'importanza di uno sviluppo sostenibile.

NB. I tempi previsti costituiscono solo una proposta. Ogni docente può organizzare la didattica interna secondo le esigenze della classe, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi comuni nei tempi di massima previsti.

Modulo	Periodo									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Magg.	Giu.
Mod. 1	X	X								
Mod. 2			X	X	X	X				
Mod. 3							X	X	X	X
Mod. 4							X	X	X	

OBIETTIVI MINIMI	
È considerato **obiettivo minimo** per il superamento dell'anno di corso il possesso delle seguenti conoscenze, competenze e capacità: **Capacità** Saper utilizzare il linguaggio tecnico-giuridico; Saper impiegare i concetti fondamentali delle discipline giuridico-economiche. **Competenze** Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi.	
PRIMO ANNO	**SECONDO ANNO**
DIRITTO **Conoscenze** • I diversi tipi di norme giuridiche e la loro organizzazione per livelli di importanza • I soggetti del diritto - persone fisiche - persone giuridiche - capacità e incapacità • Stato ed elementi costitutivi – organi ed esercizio della sovranità. • La Costituzione italiana: struttura e caratteristiche. • I principi fondamentali **ECONOMIA** • I beni e i bisogni. • Ricchezza, reddito, produzione e consumo • Il concetto di mercato e le sue diverse forme.	**DIRITTO** **Conoscenze** • Comprendere il ruolo svolto dagli organi costituzionali (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura, Corte costituzionale) ed i sistemi di elezione o di nomina degli stessi. • Conoscere i procedimenti di formazione di leggi e decreti-legge e decreti legislativi. • La giurisdizione: civile, penale e amministrativa. • L'Unione europea **ECONOMIA** • Principali tipologie di lavoro. • Concetti di occupazione e il fenomeno della disoccupazione. • Caratteristiche della moneta e dell'euro, il concetto di inflazione, sue cause ed effetti principali. • Principali funzioni delle banche.

METODOLOGIE UTILIZZATE

Lezioni frontali, dialogate e partecipate, cercando il più possibile di ottenere un coinvolgimento da parte degli alunni. Si presterà costante attenzione alla correzione dei compiti per casa e alla discussione delle problematiche riscontrate dagli alunni nell'eseguirli.

Nei seguenti schemi vengono riassunti i diversi metodi e strumenti, anche per la valutazione e verifica dell'apprendimento.

Metodi utilizzati per favorire l'apprendimento degli studenti:

- Lezione frontale
- Dibattito in classe
- Esercitazioni individuali in classe
- Esercitazioni in piccoli gruppi

Strumenti adoperati per favorire l'apprendimento degli studenti:

- Lavagna bianca
- Proiettore per diapositive
- Computer e LIM
- Videoproiettore
- Mappe concettuali
- Fotocopiatrice

Strumenti utilizzati per la verifica dell'apprendimento degli studenti:

- Verifiche orali
- Brevi interventi nel dialogo educativo
- Test a risposta aperta
- Test a scelta multipla
- Riassunti
- Debate
- Saggi brevi
- Simulazioni di prove di esame
- Visuals per il ripasso e il consolidamento (esempio: tabella KWL, i sei cappelli per pensare)

Le lezioni frontali saranno integrate con le esercitazioni, ai lavori individuali, alle discussioni e alle verifiche.

- Strumenti e ausili didattici
- Libri di testo
- Piattaforma di istituto
- Piattaforme di apprendimento

Collegamenti pluridisciplinari

I collegamenti pluridisciplinari sono sempre da prediligere; è auspicabile che percorsi specifici vengano concordati in sede di Consiglio di Classe. Possibili discipline di collegamento sono in ordine di prossimità disciplinare: Italiano, Filosofia, Storia, Inglese, IRC, Scienze motorie, Fisica, Matematica.

Modalità di recupero e valorizzazione delle eccellenze
recupero in itinere
pausa didattica (individuale, collegiale, d'Istituto)
ulteriori spiegazioni di chiarimento
peer to peer
tutoring on-line attraverso canali YouTube o altre piattaforme personali del docente

VERIFICHE (NUMERO E TIPOLOGIA)

Le verifiche si attuano nel rispetto dei principi stabiliti dal D.P.R. 122/2009, garantendo trasparenza, equità e coerenza con gli obiettivi di apprendimento**. In ciascun quadrimestre saranno svolte almeno due prove scritte e due orali.**

Verifiche Scritte
Oltre alle prove scritte previste, il docente potrà somministrare verifiche scritte valide per l'orale.

Verifiche orali
Saranno svolte almeno due verifiche orali per quadrimestre. L'apprendimento, il recupero e il potenziamento saranno resi possibili anche tramite la correzione dei compiti domestici, gli interventi spontanei e/o richiesti, la regolarità nello svolgimento dei compiti.

Criteri e griglie di valutazione
Per la valutazione degli alunni ci si atterrà ai seguenti principi generali: stretta connessione agli obiettivi cognitivi fissati; criteri di equità, efficacia e trasparenza; scelta di prove diversificate come tipologia e come livello di difficoltà, per consentire ad ogni alunno di esprimersi in maniera adeguata alle sue potenzialità.
La valutazione formativa avrà lo scopo di fornire un'informazione continua e analitica circa il modo in cui ciascun allievo ha proceduto nell'itinerario di apprendimento. Nel misurare il profitto si terrà conto oltre che delle conoscenze e abilità acquisite anche della frequenza, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo. Per la valutazione saranno utilizzate le griglie approvate dal Dipartimento.

Il numero minimo di prove indicato costituisce un riferimento comune per il Dipartimento; la loro distribuzione nel corso del quadrimestre sarà definita dal docente in base al calendario scolastico e alle esigenze formative della classe, fermo restando il rispetto dei criteri di equità, trasparenza e coerenza previsti dalla normativa vigente.